

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 14 Gennaio 2014

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature in the bottom right corner of the page, likely belonging to Luca Gagliardi.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Gennaio 2014
Dibattito Consiliare

Sommario

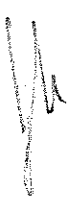
N°1 - Costruzione impianto di digestione anaerobica e compostaggio per il trattamento di Forsu con produzione di energia elettrica e compost, da realizzarsi in località Lama di Macina a Bisceglie.

Determinazioni. 3

N°2 - Comunicazione prelievo dal fondo di riserva. 31

N°3 - Riapertura termini per la presentazione delle riduzioni ed agevolazioni Tares 2013 al 31/01/2014. 32

N°4 - Progetto definitivo extra ospedaliero polifunzionale di assistenza socio-sanitaria e di prevenzioni in Bisceglie, Via degli Aragonesi. Deroga alla distanza dalla strada. 41



Punto n.1

N°1 - Costruzione impianto di digestione anaerobica e compostaggio per il trattamento di Forsu con produzione di energia elettrica e compost, da realizzarsi in località Lama di Macina a Bisceglie. Determinazioni.

[il Segretario procede all'appello]

Presidente Napoletano

Prima di entrare nel merito dei punti all'ordine del giorno volevo chiedere se è possibile all'amministrazione di ragguagliare il Consiglio Comunale ma anche diversi cittadini che sono in trepida attesa in questi giorni, relativamente al discorso delle borse di lavoro e delle relative graduatorie che credo siano state predisposte in seguito alle domande che sono state effettuate entro il 30 dicembre. In modo che si faccia chiarezza siccome molte famiglie stanno attendendo queste situazioni è opportuno che si faccia chiarezza e si diano dei tempi un po' più certi e quindi do la parola al Sindaco.

Sindaco Spina

In primo luogo precisiamo che questa non è una cosa che avviene normalmente ma è frutto di una programmazione che questa amministrazione ha portato avanti negli ultimi mesi. Sono state trovate delle risorse per fare questo straordinario piano di emergenza che ha previsto circa 1400 social card nella città di Bisceglie e circa 150 turni lavorativi di tre mesi. Uno straordinario movimento di attenzione per quelle che sono le fasce più povere della città. Ho preparato io stesso un'ordinanza sindacale nei confronti di Camassa per cui a giorni si completeranno queste procedure che sono state ritardate solo per una nota sentenza del Consiglio di Stato che ha creato qualche confusione e che è stata superata da una mia ordinanza sindacale che come sempre mi vede assumere le responsabilità per accelerare le procedure. Nei confronti di Camassa ho fatto un'ordinanza per cui l'ordinanza sindacale non è discutibile, va eseguita in tempi rapidissimi. Per questa ragione, dico grazie al Presidente per avermene dato la possibilità, sto presentando questo anche questo davanti agli organi dirigenziali di procedere in tempi rapidi ad attuare quelle che sono situazioni che sono favorevoli ai cittadini e sono sforzo dell'amministrazione comunale. Ci sono i soldi, c'è l'ordinanza sindacale, non si può disattendere l'ordinanza sindacale senza fare un reato; qualche giorno di pazienza perché è arrivata una sentenza del Consiglio di Stato che ha creato qualche ritardo più di carattere burocratico che di indirizzo politico. Perché i soldi li abbiamo portati nel bilancio comunale. Stanno provvedendo nelle prossime ore a chiedere anche misure per il vestiario, quindi si tratta di avere un po' di pazienza e di comprendere che Camassa o la ditta che gestisce il servizio non è esattamente il Comune. Per cui il Comune dà l'input e potrebbe passare qualche giorno per l'esecuzione dell'input. Allora io comprendo l'agitazione di qualche cittadino che ha fatto istanza, ma ricordiamo sempre che si tratta di uno sforzo dell'amministrazione comunale che continuerà ogni anno sperando sempre di trovare collaborazione nella intelligenza e nel buon senso di tutti quanti perché la situazione è grave e noi cerchiamo di fare quello che materialmente e umanamente è possibile per quello che riguarda le prerogative di un Sindaco. Non abbiamo la bacchetta magica ma immaginate dei paesi dove non ci sono 150 borse lavoro all'anno; sono piccoli aiuti che servono a dare un po' di ossigeno alle famiglie. Quindi cerchiamo di stringerci un attimo e di avere un pizzico di pazienza perché io sto lottando con voi per accelerare le procedure. Quando si fa un'ordinanza si rischia di andare in Procura. Il Sindaco che fa un'ordinanza si assume la responsabilità. Trovi sempre lo stupido che ti fa un esposto "Hai fatto un'ordinanza per accelerare...e chi te l'ha fatto fare, che interesse hai?"; io ho fatto l'ordinanza sindacale, è pubblica, la trovate sempre come tutti gli atti comunali sul sito del comune. Basta accedere, sono tutti siti pubblici facilmente consultabili. Per cui un pizzico di pazienza e nei prossimi giorni si risolve questo problema. Se ci sono altre logiche, voi sapete che io più di aiutare non posso; altre logiche non le posso né assecondare e né consentire in questa città.

Presidente Napoletano

Va bene Sindaco. Quindi il fatto che ci sia un'ordinanza sindacale questo significa che gli inghippi burocratici dovrebbero essere superati nei pochi giorni. Quindi gli stessi cittadini interessati saranno anche in grado direttamente di avere comunicazioni su questa questione. E questo mi sembra importante per il momento. Va bene, entriamo nel primo punto all'ordine del giorno che è quello riveniente dallo scorso Consiglio Comunale e che esattamente vede all'ordine del giorno "Costruzione impianto di digestione anaerobica e compostaggio per il trattamento di Forsu con produzione di energia elettrica e compost, da realizzarsi in località Lama di Macina a Bisceglie. Determinazioni." Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Noi sappiamo, lo dico oltre che ai Consiglieri ai cittadini perché noi sappiamo che tramite la pubblicazione in tempo reale di tutti i consigli comunali, devo dire che questo punto è estremamente importante. Perché è un punto fondamentale per quello che riguarda l'ambiente, il ciclo dei rifiuti del nostro territorio; ma soprattutto perché si è parlato di questa vicenda nel periodo della campagna elettorale. Noi siamo qui ad inseguire, chi di maggioranza e chi di opposizione, quelli che erano i programmi della nostra campagna elettorale anche. C'è un programma amministrativo, c'è una votazione, c'è chi governa e chi sta all'opposizione. Per tanto tempo abbiamo detto che a Bisceglie non c'erano stati inceneritori. L'abbiamo detto in campagna elettorale, qualcuno lo diceva con sfumature diverse, qualcuno lo diceva polemicamente, qualcuno lo diceva ironicamente, alla fine siamo arrivati al momento in cui ho ritenuto opportuno affrontare in Consiglio Comunale questa vicenda. Per quale ragione: questo è un progetto che riguarda un impianto di compostaggio ad origine. L'impianto di compostaggio non è di per se un impianto che crea elementi di inquinamento o pericolosi. L'unica cosa che ci premeva sottolineare quando c'è stata questa richiesta di progetto da parte di un privato in sede di conferenza di servizi, era che l'impianto di compostaggio da guardare con attenzione non andasse a sovrapporsi a una programmazione che riguardava altri progetti dell'amministrazione comunale della città. Per esempio, l'originaria ubicazione dell'impianto di compostaggio riguarda una zona in cui è prevista, con delibera di giunta regionale, un grande ospedale tra Bisceglie e Molfetta. Nella stessa zona è previsto lo sviluppo di lavori pubblici per 4 milioni di euro per fare infrastrutture per gli insediamenti produttivi. Nella stessa zona c'è una forza politica a livello nazionale che si è battuta per portare un'oasi marina proprio di fronte all'impianto di compostaggio che oggi andiamo ad affrontare. Nella stessa zona oggi abbiamo dei vincoli paesaggistici importantissimi; nella stessa zona noi abbiamo degli insediamenti produttivi che devono essere chiusi per legge perché non devono essere vicini all'impianto di compostaggio e devono avere delle distanze. Significa che per realizzare l'impianto di compostaggio in quella zona noi abbiamo la necessità di stravolgere completamente la storia passata e la storia futura di questa città. E allora un amministratore pubblico si pone un problema: è meglio fare l'impianto di compostaggio che mi chiede un privato, piuttosto che fare un ospedale, dare lavoro o dare sviluppo, dare qualità di vita, dare turismo, dare ambiente, dare momenti di crescita dal punto di vista di quelle che sono le questioni ambientali, o facciamo l'impianto di compostaggio che serve a chiudere un ciclo di rifiuti o magari a fare business nella città? È un problema che l'amministratore deve affrontare. Fin qui questo aspetto che riguarda l'impianto di compostaggio. E avevamo detto che noi non siamo contrari all'impianto di compostaggio purché questo non avvenga in questa zona perché stravolgerebbe la storia passata, presente e futura della nostra città. Poi in sede di conferenza dei servizi – visto che c'è stata un'accelerazione rispetto a quelle questioni pendenti, si è parlato anche con la provincia per la programmazione, si pensava che ci fosse un secondo inceneritore nel piano della provincia – gli istanti, i privati che hanno presentato questa proposta per quello che riguarda la localizzazione di un impianto di compostaggio nella città di Bisceglie, hanno portato dei codici per rifiuti speciali. Cioè è uscito fuori il jolly dei rifiuti speciali, cosa non prevista e che io scaramanticamente però avevo detto che sono certo che uscirà qualche jolly da sotto. E in effetti così è accaduto. Nelle relazioni i tecnici mi dicono che si parla di bruciatori, di trasformazioni in gas. E quindi quando un'energia si trasforma in gas e ci sono codici con rifiuti speciali, a casa mia che non siamo tecnici ci hanno insegnato a pensare che tutto ciò che si trasforma e produce energia nasce da qualcosa che poi viene bruciata. Cioè voglio dire, alla fine ci sarà un momento in cui un incenerimento verrà acceso sotto queste carcasse di animali e queste cose qua. Per cui mi è venuto il dubbio: vuoi vedere che su terreni già localizzati da qualcuno in questa città

nella zona di fronte al momento più importante dello sviluppo turistico e paesaggistico della città c'è qualcuno che vuole fare l'inceneritore? Il dubbio io ancora oggi ce l'ho. Però siccome il dubbio del Sindaco potrebbe essere anche dettato da una visione estremamente di tutela dell'ambiente, della salute, quasi ideologica. Quasi che oggi il Sindaco sia un Sindaco di estrema sinistra che vada contro lo sviluppo, contro quello che porta ricchezza, business, lobby, affari nella città di Bisceglie...ho detto, facciamo parlare i Consiglieri comunali così ognuno nel centro destra, nel centro sinistra, del centro che oggi governa la città con la sua maggioranza, potrà finalmente che pensa di questo progetto. Perché la chiarezza è il bello della democrazia. Quando le cose non si portano al popolo, alla città, le cose non si riescono a capire. Quindi può darsi che oggi ascoltando delle riflessioni del dirigente dell'ufficio tecnico, del Segretario, ci facciamo anche un coinvolgimento diverso. Siccome qualche giornalista come al solito aveva insinuato il dubbio che quello che ha combattuto contro questi progetti fosse quello che li stava sostenendo, voglio chiarezza su questo punto perché io lo dico alla presenza dei Consiglieri, del pubblico e di chi ci ascolta da casa, che l'amministrazione comunale ha espresso già un parere negativo in sede di conferenza dei servizi. Per cui oggi si trova qui per dire qualcosa che va oltre. Per cui il parere non è relativamente negativo, ma se si tratta di un progetto che produce combustione o altro, è assolutamente negativo in ogni luogo della città. Quindi non soltanto nella zona che sta di fronte al mare, nella zona dell'ospedale nuovo, nella zona dove ci sono i lavori, ma in ogni contesto. Perché per quanto mi riguarda un impianto che deve entrare nel ciclo della natura deve essere un impianto pubblico, non può essere un privato che sceglie Bisceglie per venire a fare un inceneritore. Perché poi dovremmo dire "E perché hai scelto quella zona? E perché il privato si è legato a quella zona? E chi sta dietro a quella localizzazione? Può starci il Sindaco, può starci un assessore, ci può essere un parlamentare, ci può essere qualcun altro?". E ci viene il dubbio della speculazione sulla salute dei cittadini. Poi succede quello che succede in altre città. Oggi si lamentano tutti a Taranto, a Napoli per le questioni di logiche di questa natura però noi non dobbiamo dimenticare che abbiamo una responsabilità oggi. E a Bisceglie bisogna fare pressione, vedo che si risvegliano i dinosauri vecchi e stanno cercando di rimuovere quella che è stata la rivoluzione nella città di Bisceglie e stanno cercando di restituire la parola agli affari e al business. Non hanno capito che quando un sistema sta crollando bisogna dare spazio, lavoro, aiutare quelle persone che sono più bisognose e mettere momentaneamente da parte logiche di altra natura. Quindi io vi raccomando di guardare con attenzione e di essere precisi perché le relazioni sono molto puntuali e devo dire che la delibera di giunta municipale con la quale avevo espresso un parere negativo rispetto alla localizzazione in quella zona, oggi voglio attenderla come parere, coinvolgendo il massimo organo della città, voglio estenderla a tutti i luoghi della città. Perché non mi è piaciuto il fatto che in sede di conferenza dei servizi si sia andato a integrare con codici speciali un progetto che era sovradimensionato rispetto all'impianto di compostaggio astrattamente invocato all'inizio di quell'istanza. Per cui si è chiesta l'autorizzazione di un impianto di compostaggio superiore di capienza a quelle che erano le esigenze iniziali, poi esce fuori l'asso dei codici speciali, consentitemi: un dubbio in più mi viene oggi e inizio a pensare che forse avevamo ragione quando abbiamo pensato che ci fosse qualche idea nella città. E siccome in questi giorni si è scaldato e si scalderà sulle questioni politiche della Casa della Divina Provvidenza, le questioni del porto e le questioni dell'inceneritore, si scalderà il clima politico a Bisceglie, ai cittadini lascio anche immaginare il perché del riscaldamento della temperatura politica. Ma non erano questi i tre temi centrali per i quali era caduta l'amministrazione Spina? Non erano questi i temi che poi hanno dettato qualche rottura e qualche coincidenza ci può far pensare questo? E allora siccome dobbiamo recuperare un equilibrio nell'interesse della città, io piuttosto che nascondermi dietro a quelle che sono le logiche della vecchia politica e sentirmi un giorno attaccare da qualcuno che si alza e mi attacca violentemente e mi offende sui giornali? Domani accada un'altra cosa, anziché giocare a questo stillicidio che fa male alla città – a me pochissimo – io ho deciso di parlare sempre con grande trasparenza e franchezza alla città su quelle che sono i mezzi di comunicazione e i percorsi istituzionali che ci sono consentiti. Quindi io ringrazio quei Consiglieri di maggioranza che hanno chiesto al Presidente di promuovere e accelerare questa convocazione di oggi per riflettere insieme a tutti i Consiglieri, per conoscere esattamente cosa pensano tutti i partiti rispetto a quello che è un impianto di compostaggio nato in origine da un impianto solo di compostaggio e poi trasformato anche in qualcosa di diverso che non tocca a me definire, ma che politicamente mi porta ad esprimere adesso forti perplessità in merito a questo progetto.

Presidente Napoletano

Mi aveva chiesto la parola il Consigliere Di Leo. Prego.

Consigliere Di Leo

Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Io ho preso subito a cuore questo tema perché riguarda non solo la città di Bisceglie e quindi la mia generazione e quella qui presente, ma riguarderà soprattutto le generazioni future. Partiamo da un presupposto: un piano di programmazione dei rifiuti solidi e urbani approvato con delibera di giunta regionale numero 204 del 8/10/2013, non prevede nessuna localizzazione di impianti di compostaggio nel territorio di Bisceglie. Proprio perché nel suddetto piano viene evidenziato un altro territorio ovvero quello individuato tra le città di Barletta, Andria e Trani in quanto più baricentrico. L'impianto di trattamento in questione come da progetto – perché ho fatto una ricerca e sono riuscito ad ottenere un po' di indicazioni in merito – ha una potenzialità di 100 mila tonnellate annue per la raccolta di questi rifiuti. Portando successivamente come asso nella manica, 200 mila tonnellate annue. Anche se il fabbisogno di tutta la provincia Bat è di circa 55 mila tonnellate. Per fare un'analisi del progetto, farò brevemente un'analisi del progetto mettendo in evidenza i punti di forza, di debolezza e le opportunità e le minacce per tutto il territorio. Partiamo dal primo punto ovvero il posizionamento: il suddetto impianto dovrebbe nascere nella zona Lama di Macina, ovvero un ruolo circondato da beni paesaggistici e zone archeologiche, le Grotte di Ripalta e l'Oasi Torre Calderina. È una zona composta da due lame, oltre al fatto che nelle vicinanze abbiamo la zona ASI del territorio di Molfetta dove ci sono strutture turistico-ricettive. Due, la viabilità. Il punto scelto per la costruzione di questo impianto non è, secondo me, dei più felici. In quanto tale ubicazione provocherebbe il congestionamento del traffico in quanto da progetto è previsto un ingresso di circa 20 tir giornalieri. Per mila tonnellate, per 200 mila sono 40. Immaginate che all'interno del progetto non vi è un percorso obbligatorio per i tir per raggiungere questi impianti, ma vi è un percorso preferenziale. Nulla vieta che gli autotrasportatori possano passare anche dal centro del paese e quindi sporcare ulteriormente e danneggiare la nostra città. L'inquinamento atmosferico è un altro punto. Questo impianto sviluppa tre processi: uno è quello che riguarda la trasformazione dei rifiuti. Uno è quello aerobico e l'altro è quello anaerobico. Con l'emissione nell'aria di cattivi odori, che si andranno ad estendere nell'aria circoscritta all'impianto ma anche nel centro abitato. Come ben sappiamo la città di Bisceglie è sottoposta a venti quali lo scirocco e il maestrale. Questi due venti ovviamente riuscirebbero poi a portare nella nostra città e nei comuni limitrofi, Molfetta anche, un insieme di odori che danneggerebbero anche ulteriormente la nostra città. Queste sostanze che vengono immesse nell'aria sono per lo più acidi grassi, diossine, metalli e sostanze aromatiche che in realtà sembra un bel termine ma contengono uno o più anelli benzenici che sono la realtà e la causa di tumori e leucemie. L'inquinamento ambientale: innanzitutto in quella zona vi è l'assenza di rete fognaria ad oggi. Ed è prevista l'installazione nel progetto di una vasca Imhoff che con il passare del tempo e con l'usura elevata provocherà e porterà ad un inquinamento del sottosuolo. Punto secondo: il percolato in eccesso prodotto dall'impianto verrà locato in una vasca sotterranea di 100 metri cubi che potrebbe portare anch'esso ad un inquinamento della falda acquifera in quanto questa vasca è sotterranea. E quindi se ci sono delle perdite, non sono visibili all'occhio umano. Punto terzo: all'interno del progetto vi è menzionata una torcia per combustione di gas automatica prodotta in eccesso. Questa torcia non è in realtà molto specificato il corretto funzionamento. E in caso di guasti potrebbe portare a fuoriuscire tutti quegli odori e quelle sostanze che vi ho appena elencato. Punto quarto: l'accettazione dei rifiuti in ingresso. Che secondo me è uno dei punti più importanti e vi spiego perché. Dal progetto si evince che l'accettazione del materiale in ingresso avverrà attraverso un controllo visivo. Secondo me è una cosa molto superficiale in quanto non è possibile individuare all'interno dei fanghi presenze di materiali cancerogeni quali benzene o metalli che non brucerebbero alla temperatura prevista di 800 gradi all'interno del progetto. E quindi verrebbero immessi nell'aria sotto forma di particelle che, come abbiamo già detto, producono dei danni inimmaginabili per la salute umana. Punto quinto: l'ospedale. La costruzione secondo me inutile di questo impianto provocherebbe la perdita del finanziamento per quanto riguarda l'ospedale previsto nella delibera regionale 1725 del 7/8/2012. Questo nosocomio provvederà alla costruzione di un ospedale di circa 280 posti letto. Si tratta di una struttura moderna già messa in evidenza con la delibera di giunta regionale. Un altro punto a sfavore è quello del risparmio energetico. All'interno del suddetto progetto vi è una tabella dove viene messa in evidenza una situazione: questo impianto di compostaggio produrrebbe meno energia di quanto ne produrrebbe...o meglio, consumerebbe di



più rispetto a quanto ne produce. Quindi non riuscirei a capire delle agevolazioni o dei risparmi per i cittadini biscegliesi. In conclusione vi è anche un importante studio condotto dall'Istituto Superiore della Sanità dove viene messa in evidenza la pericolosità di questo impianto di compostaggio che in realtà immetterebbero nell'aria sostanze cancerogene per la salute umana. Dopo una serie lunga di punti negativi, voglio render conto di come l'amministrazione comunale negli ultimi anni ha dato un importante indirizzo politico e amministrativo nella città per lo sviluppo del settore turistico connesso con l'agroalimentare attraverso il GAL, il GAC, l'acquisizione delle chiese, la ristrutturazione e la valorizzazione dei casali storici e tante altre iniziative. Avendo già appreso un parere sfavorevole da parte dell'ARPA con una nota 36475 del 26/2013 indirizzata alla provincia Bat, mette in evidenza gli stessi punti di criticità che ho appena evidenziato io. A tal riguardo vi è anche una presa visione da parte del Comune di Molfetta, le gravi ripercussioni che i territori cittadini potrebbero subire con questo intervento. Infine, avendo appreso anche parere contrario della giunta del Comune di Bisceglie con apposita delibera del 28/1/2013, il sottoscritto e il gruppo di Scelta Civica, non volendo compiere un omicidio nei confronti della popolazione biscegliese, esprime un parere contrario e negativo all'installazione di questo impianto nel territorio di Bisceglie. A tal fine, chiedo anche maggiori delucidazioni su come sia possibile che tale progetto redatto da un'azienda leccese, è stato fatto da un ingegnere di Bisceglie che se non erro era candidato in una lista, il Torrione. Giacché questo impianto non produrrà un benefit per la comunità biscegliese al contrario di quanto avverrà nelle tasche di alcuni, affermo con fermezza e decisione che sulla salute dei cittadini non è ammesso speculare. Grazie.

Presidente Napoletano

Grazie Consigliere. Ci sono altri Consiglieri che chiedono la parola? Consigliere Casella, prego.

Consigliere Casella

Premesso che abbiamo ascoltato con attenzione o meno l'intervento del Consigliere Di Leo, credo che – a parte le considerazioni di merito che il Consigliere ha descritto – chiederei l'intervento del dirigente in merito e soprattutto ci chiarisca una volta per tutte se stiamo parlando di un inceneritore o di altro. Perché dall'intervento del Sindaco si evince nel dire o nel non dire che c'è un inceneritore o un impianto di compostaggio, poiché io in materia non sono preparato, chiederei di chiarire una volta per tutte di che cos'è che stiamo parlando tecnicamente, qual è la procedura tecnica così si chiarisce una volta per tutte e poi per poter entrare nel merito della questione. In ultimo, io esorterei i Consiglieri ad evitare in pieno di esprimere giudizi di merito o di chissà quale... e soprattutto di entrare nel merito di una questione professionale che un ingegnere di Bisceglie possa essere il tecnico di questo impianto candidato o meno, perché di ingegneri ce ne sono stati tanti candidati da una parte e dall'altra. Poiché le persone di cui stiamo parlando sono assenti, l'ha detto il suo Consigliere di lista civica per Monti, credo che non sia il merito della questione di cui dobbiamo parlare, ma chiarire una volta per tutte alla città se il progetto di cui oggi è portato all'attenzione del Consiglio Comunale, è riferimento a un inceneritore o ad altro tipo di impianto. Poi chiaramente ognuno si assume la propria responsabilità se per l'ospedale o per l'indirizzo di sviluppo turistico e quant'altro, ognuno si assumerà la posizione nel merito se dare voto favorevole o voto negativo. Quindi esorterei, Presidente, il dirigente di intervenire e relazionarci in maniera tecnica, esaustiva e molto semplice perché è una situazione complicata, sulla questione di questo impianto, di questo inceneritore o come si chiama. Tecnicamente noi vogliamo sapere: si parla di un inceneritore o si parla di altro?

Presidente Napoletano

Credo che bisogna accedere alla richiesta che poneva il Consigliere quindi chiediamo all'architetto Losapio di focalizzare esattamente su questo in relazione alle caratteristiche tecniche di questo impianto così proposto. Prego Architetto.

Architetto Losapio

Allora, la semplificazione del Sindaco sull'inceneritore all'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani che poi tratterà, dovrebbe trattare secondo l'integrazione anche rifiuti speciali, questo impianto sostanzialmente che cosa fa: raccoglie tutto ciò che è organico dai rifiuti e aggiunge alcuni rifiuti tipo feci animali, urine e letame. Compresse lettiera usate e furetti raccolti separatamente e trovati. Allora, scarti utilizzati per la trasformazione, fanghi di depuratori. Tutti questi rifiuti vengono trasformati in compost, e durante la trasformazione si produce energia bruciando questi elementi a 800 gradi. Vengono bruciati a 800 gradi ed emettono in atmosfera dei fumi per i quali l'ARPA ha espresso parere contrario sulla insufficienza dei filtri previsti nell'atmosfera. Oltre ai fumi emettono anche biogas. I biogas, che sarebbero le sostanze odorifere, quelle che puzzano, vengono bruciate con la torcia perenne che non so se i vigili del fuoco hanno già autorizzato. Cioè, è chiaro che la trasformazione di questi prodotti avviene solo attraverso la combustione. Non di tutti i prodotti, ma solo quelli urbani a cui si sono aggiunti quelli speciali che se volete posso continuare ad elencarvi. Cioè: i fanghi dei depuratori che già di per sé emanano quelle emissioni odorifere sgradevoli, vengono qua trasformati attraverso la combustione in sostanze inerti che devono servire da concime...sono una serie di bruciatori in camera stagna. Sostanzialmente dovrebbero avvenire in tenuta stagna cioè chiusa ed emettere in atmosfera solo fumi.

Consigliere Casella

Quindi lei ci assicura, in qualità di dirigente, che trattasi esclusivamente di un inceneritore a tutti gli effetti. Perfetto, questo volevamo sapere. La ringrazio, per quanto ci riguarda la sua dichiarazione è stata esaustiva...il dirigente ha detto che il biogas si forma a seguito di avvenuta combustione.

Architetto Losapio

No Consigliere, sta giocando con le parole. Se lei vuole trasformare le verdure in concime...bruciando a 800 gradi, altrimenti le canne fumarie ritenute insufficienti...

Consigliere Casella

...no ma è per essere chiari alla città. Perché siccome il dirigente ha detto che si tratta di un inceneritore, di un bruciatore che fa produrre il biogas...

Architetto Losapio

No, questo l'ha detto lei. Io ho detto che la trasformazione dei rifiuti a compost avviene attraverso la combustione a 800 gradi e si producono fumi. Inoltre si producono biogas che vengono bruciati con una torcia perenne. Se poi lei vuole ulteriori spiegazioni, le premetto che la trasformazione dei rifiuti, dell'immondizia organica in concime avviene attraverso la bruciatura, la cottura ad 800 gradi. Il biogas è un'altra cosa, si produce per la digestione anaerobica e la parte in eccesso viene bruciata con una torcia perenne. È quella torcia con la fiammella sempre accesa, se ha visto qualche industria che produce compostaggi, c'è questa cosetta qua.

Presidente Napoletano

Devo rispettare l'ordine che mi è stato posto dai Consiglieri. Allora, siccome credo che tutti quanti non siamo interessati a fare danni al nostro territorio, io però sono interessato a mantenere l'ordine delle richieste che mi sono pervenute dai Consiglieri. In ordine la Consiglieria Spina, poi l'Assessore Valente e quindi il Consigliere Consiglio. Prego Consigliere.

Consigliere Antonia Spina

Grazie Presidente. Premettendo la mia contrarietà all'installazione di un impianto di compostaggio o a qualunque tipo di altra cosa sul nostro territorio, io vorrei fare delle osservazioni. Allora Sindaco, lei diverse volte quando parliamo ai cittadini soprattutto quando ci riferiamo ai cittadini che ci seguono a casa o al pubblico, le piace ricordare la campagna

elettorale. Io invece le vorrei ricordare che la campagna elettorale è finita da febbraio e che lei è il Sindaco di tutta la città. Per tanto ricordare e ritornare alle diatribe e ai battibecchi della campagna elettorale, pensa che possa soltanto nuocere alla città e non guardare a quelle che possono essere le prospettive di sviluppo della città. Quello che io le chiedo, ho sentito anche la relazione del Consigliere Di Leo, ma devo dire che poiché mi insegnarono a leggere e scrivere, io le carte al mio solito me le sono guardate. Quindi mi sono vista un attimino le conferenze di servizio della provincia. Non mi ritornano alcune questioni che mi vorrei che mi spiegasse lei correttamente. Il 27 aprile 2012 questo Consiglio Comunale sulla scorta di un progetto che è agli atti e che era stato esaminato e che aveva esattamente le stesse caratteristiche di quell'impianto di compostaggio oppure di quell'inceneritore del quale oggi parliamo e che è ritornato all'esame di questo consiglio, con tutti quegli aspetti negativi che il Consigliere Di Leo puntualmente ha riferito, dannosi per la città e tutta quest'altra cosa, è stato approvato dal Consiglio Comunale. Se non ricordo male le ulteriori osservazioni e quindi i codici che riferiscono alla possibilità di smaltire rifiuti speciali da questo apparecchio, sono stati portati all'attenzione della conferenza dei servizi diciamo dopo che la campagna elettorale era stata conclusa e lei si era insediato. Per cui, prima ancora di entrare nel merito di questa discussione, sarebbe utile che lei o chi per lei ci fornisse una relazione puntuale di quelle che sono le motivazioni che hanno indotto evidentemente i Consiglieri di maggioranza e la giunta su quella che era la posizione che era stata assunta precedentemente e che io posso assolutamente condividere nel senso negativo, ma che non riesco a comprendere da un punto di vista tecnico, come si sia potuto addivenire ad un parere contrario in questa maniera. Quindi attendo vostre risposte.

Presidente Napoletano

Assessore Valente.

Assessore Valente

Grazie Presidente. Io prendo la parola perché devo integrare perché può essere utile al dibattito che si sta aprendo in maniera interessante e mi fa piacere anche, permettetemi di dirlo, che vedo preannunciare anche dei voti di condivisione sull'opportunità di avere sul nostro territorio un siffatto impianto. Ma non essendo un ingegnere, non essendo un tecnico e ragionando un po' con il buon senso e leggendo un po' le carte, io devo dire al Consigliere Casella che sono innegabili alcune cose. La nostra vita quotidiana ci porta a produrre rifiuti. Sappiamo bene che una volta prodotti i rifiuti si differenziano per tipologia e per trattamento di Forsu, differenziati, indifferenziati e speciali. Che gli stessi rifiuti poi cominciano un percorso per essere eliminati. Salvo che qualcuno non si inventi un gioco di prestigio che li facciamo scomparire senza né alcun impianto ambientale, né olfattivo. Sappiamo anche, specialmente negli ultimi anni siccome la problematica è molto sentita ed è una problematica oggettivamente reale, molta terminologia anche per diverse tecnologie che sono sorte, hanno portato a definire il ciclo del trattamento dei rifiuti in diversa maniera per le tecnologie che a volte differenziano la catena del trattamento del rifiuto fino al suo utilizzo, al riciclo o eliminazione. Indi abbiamo parlato nel corso di questi anni di inceneritori, di termovalorizzatori, di compostaggi eccetera. È chiaro che ogni percorso per eliminare i rifiuti ha una tecnologia, una tipicità tipicamente sua che porta a una chiusura del ciclo. Se si bruciano e basta provocano un incenerimento, ognuno di noi con un pizzico di buon senso le sa e quindi non le includiamo nel nostro dibattito. Io invece quello che voglio dire sono due cose relativamente alla procedura. Innanzitutto è innegabile che a settembre 2012, quindi è importante anche le date, parte una procedura per richiedere un'autorizzazione ed una cosiddetta "unica" che viene rilasciata da un organismo che non è il Comune, e non è Bisceglie, perché è ubicata la progettazione sul nostro territorio ma è un organismo provinciale il quale, sotto forma di commissione, deve esprimere un parere andando a coinvolgere diversi organismi. Quali sono? ARPA, Asl, provincia e comune che chiaramente deve esprimere il suo parere. Questo è un fatto importante perché noi dobbiamo tener conto che questo Consiglio Comunale che si sta occupando di questa problematica è importante perché può esprimere un indirizzo politico su un fatto specifico. Anche perché non ci dimentichiamo che trattasi di un'istanza di un privato che in maniera imprenditoriale vuole svolgere un'attività sul territorio che è quella che abbiamo anzidetto. Cioè chiudere il ciclo del trattamento rifiuti. Questo fatto è la prima cosa che ci tengo a dire a voi tutti. Perché è chiaro che né la giunta, né il dirigente del comune di Bisceglie che può esprimere un parere, né il Consiglio Comunale autorizzano niente su questo progetto. L'altro aspetto che voglio porre

all'attenzione del consiglio è che dall'inizio della procedura, si è partiti con un progetto che prevedeva l'utilizzo di una certa quantità di rifiuti per produrre che cosa? Energia e compostaggio perché queste sono le cose anche del punto. Dall'inizio del progetto siamo partiti con una quantità di rifiuti che è in ottemperanza anche superando i limiti. Di quello che dice la stessa legge regionale doveva essere un progetto di un impianto di trattamento aerobico e anaerobico ecc....per utilizzare una quantità di rifiuti all'incirca di 95 mila tonnellate anno, man mano che le conferenze di servizi che esprimevano pareri contrari nelle diverse figure facenti parte della commissione, specificatamente ripeto: Asl, ARPA e commissione provinciale, quindi esprimendo molte perplessità sul progetto stesso man mano che si andava avanti, perché l'istante che ha chiesto l'autorizzazione e il parere autorizzatorio, man mano ha integrato la documentazione fino ad arrivare con le ultime, quelle di dicembre, a dire che intendeva utilizzare per far funzionare questo impianto oltre 250 mila tonnellate anno. Raccogliendo rifiuti dalle province di Bari, Bat e Foggia. Questo è un altro aspetto importante che io vi riporto come fatto esistente agli atti. Allora, ciò posto, già l'architetto vi ha specificato un po' quello che attraverso gli specifici codici indicano quali sono i rifiuti che si vanno a mettere in questa tecnologia che comunque si avvale di un bruciatore, comunque si avvale di filtri immessi su due processi che dovrebbero frenare, trattenere, non immettere nell'aria sostanze nocive ma che, anche su richiesta dell'ARPA dice "Ma se non funziona uno dei due filtri che succede?". Io adesso non voglio entrare nel tecnicismo, non sono ingegnere. È chiaro che a questo punto le attenzioni fin qui sono state abbastanza elevate da parte degli organi preposti. Ma voglio concludere con una riflessione che sottopongo al consiglio. Come ho detto, non è il Consiglio Comunale o l'ufficio tecnico di Bisceglie, ma è un soggetto esterno che è una commissione provinciale che si deve definitivamente esprimere. Qui è prevista un'altra conferenza di servizi al 31 gennaio. Dall'analisi delle carte e dei documenti si rileva che man mano che andiamo avanti, magari qualche parere non diventa sì ma comincia a diventare no, io non vorrei che fino alla fine tutti i pareri diventano sì – salvo quello espresso dalla giunta di Bisceglie e che è quello che spero emerga da questo consiglio – e alla fine qualche uno ci viene a piazzare nel nostro territorio una cosa che mi chiedo se è opportuno o no che si debba fare. E in questa mia riflessione che esterno e che pongo a tutti in maniera libera...Presidente mi scusi, so che l'assessore si deve attenere però credo di consentire come cittadino premiato di essere presente in questa istituzione e il mio pensiero lo devo anche esprimere. La riflessione che mi sono posto come amministratore e come cittadino di questa città: noi è anni che tutte le amministrazioni dell'ultimo decennio, anzi 20 anni che sono presenti in Consiglio Comunale, hanno sempre posto delle priorità di sviluppo economico a due settori, anzi tre ma due sono quelli coinvolti in questa procedura di cui si sta parlando: l'agricoltura e il turismo. L'altro è il mare. Perché l'inquinamento delle falde porta l'acqua in mare. E c'è il Consigliere Di Leo che devo dare atto che bene ha fatto a studiare le carte e a consultare anche qualche esperto del settore...dicevo, se da anni noi ci siamo posti come indirizzo politico di tutte le amministrazioni di tutti i colori che la città di Bisceglie deve cercare il sostenimento in questi settori, oggi possiamo permettere che un siffatto manufatto ci debba andare a stravolgere o a cambiare quello che è il nostro ambiente? Io reputo che sia una cosa inopportuna o quantomeno da evitare a tutti i livelli. E chiudo dicendo: siccome su questa questione non finisce qui al comune di Bisceglie, io invito sin da ora i colleghi in tutte le loro funzioni e compiti presso la provincia di Barletta-Andria-Trani che è la provincia interessata, che devo aggiungere, nel suo piano energetico non ha incluso nessun termovalorizzatore oltre a quello esistente ma denominato in maniera diversa a Barletta, invito i Consiglieri presenti alla provincia a tenere molto, ma molto alzate le antenne. Perché noi non possiamo assolutamente permetterci che alla fine dell'esperienza provinciale qualcuno ci propini un regalo a questa città che credo proprio che non serve, è inutile, è dannoso e ci preclude anche la possibilità di sviluppo e crescita che gli altri settori vengono compromessi al di là di tutte quelle che sono valutazioni tecniche e che sono sicuro che interverranno dopo questo mio intervento, al di là di quelle che possono essere valutazioni politiche, ma io credo che il Consiglio Comunale intero stasera debba far sentire forte la sua voce e...Presidente io la prego di trasmettere anche al Presidente della provincia Bat oltre che alle altre autorità a livello regionale, alla commissione provinciale e via di seguito, perché la voce che spero essere unanime da questo consiglio, sia una voce che resti forte e che si faccia sentire a tutti quanti i livelli. Grazie Presidente.

Presidente Napolitano

Grazie Assessore. La parola all'ingegner Consiglio e subito dopo al Sindaco che dovrà penso anche fare delle precisazioni che aveva richiesto la consigliera Spina. Pregò ingegnere.

Consigliere Consiglio

Grazie Presidente. Io volevo fare prima un intervento per chiarire quegli aspetti relativi a quel riscaldamento a 800 gradi. Perché alla fine se non lo vogliamo chiamare bruciatore e lo chiamiamo riscaldamento dei fanghi e dei rifiuti. Perché è vero che il compostaggio è un processo naturale che si può svolgere sotto il sole ma questi cicli produttivi può essere domestico. Cioè ognuno si prende la cassetta dei rifiuti, la lascia sotto il sole e col tempo fermenta e si crea il concime. Però un impianto industriale non può avere questi tempi, ecco perché prende i prodotti, li mette in questi essiccatori e accelera il processo produttivo. Questa accelerazione del processo produttivo può essere fatta in maniera anerobica, cioè senza ossigeno. Perché quando il processo di compostaggio è di tipo anerobico c'è la produzione di biogas e insieme al biogas, ha detto bene il Consigliere Di Leo, si producono anche quelle particelle che a volte non si vedono perché la tecnologia non lo consente, perché dopo 20 anni si sa che esistono le polveri sottili. Perché anche quando si sono fatti gli altoforni con l'ILVA la tecnologia non era in grado di definire le nanoparticelle che venivano realizzate con l'altoforno. Come il filtro anti particolato, perché nonostante sia un ingegnere sono sempre scettico sulle innovazioni che risolvono tutti i problemi, che distrugge le macroparticelle che sono delle particelle da cui il nostro organismo si può difendere e produce le nanoparticelle da cui il nostro organismo poi non si può difendere. Quindi ecco perché...poi ho esteso il discorso in generale perché molte volte che cosa succede...ho detto che l'essiccazione produce dei fumi e oltre al biogas che alimenta la torcia perenne che può produrre energia elettrica, vi è anche la possibilità di immettere in atmosfera quei composti aromatici, tipo il benzene, che sono cancerogeni. Ecco perché la necessità dei filtri e soprattutto di una eccellente manutenzione di questi filtri. Perché poi se il filtro non funziona, perché sappiamo benissimo che molte volte può succedere che siccome i costi di manutenzione sono dei costi difficili da sostenere per un bilancio di un'azienda, a volte il comune non riesce a sostenerli, allora dove si va a risparmiare? Sul filtro. Beh, diamogli una soffiata e facciamolo stare qualche altro anno. Cioè quello che è successo all'ILVA e in tanti altri casi. Però io non voglio entrare nel tecnicismo nonostante sia un tecnico, ma non sono uno specialista nel settore. Penso che il Consigliere Di Leo è stato abbastanza preciso e dettagliato nella esposizione del processo produttivo. Io ho voluto solo estendere e chiarire che ovviamente il processo industriale non può aspettare i tempi della natura, altrimenti sarebbe fallimentare. Anche perché avrebbe bisogno di spazi enormi. Invece ha bisogno di far sì che questo prodotto debba essere smaltito per far posto all'altro rifiuto che deve subentrare. Detto questo, il nostro parere sia come Consigliere, come cittadino e capogruppo di "Bisceglie e Sviluppo", ovviamente non può che essere negativo a un impianto di questa specie e anche ad impianti simili. Perché se vogliamo che Bisceglie debba essere una città turistica come abbiamo sempre detto e debba puntare all'agroalimentare che forse è una delle poche cose naturali che durano da millenni ed esisteranno sempre. Anzi, è stata una svolta evolutiva l'agricoltura per l'essere umano quando si è trasformato da cacciatore ad agricoltore, è diventato stanziale e ha posto le basi per il progresso della nostra civiltà. Questo è innegabile. Purtroppo è così, a volte dobbiamo ricordarci da dove veniamo sennò non riusciamo a capire dove dobbiamo andare. Visto che abbiamo avuto l'occasione che in quella zona è stata istituita o sta per essere istituita l'oasi marina, abbiamo la zona Pantano, abbiamo la zona industriale e commerciale sia di Molfetta e speriamo anche la nostra se riusciamo, come ha detto il Sindaco, ad utilizzare questi 4 milioni di finanziamento e successivamente ad averne pure altri. Perché se l'amministrazione si dà da fare con il ritmo con cui si è data da fare finora, sicuramente avremo altri finanziamenti. Ecco perché ritengo che sia questo uno dei motivi veri oltre che quelli tecnici. cioè quello dell'inquinamento ambientale. Cioè non possiamo avere il dubbio che ai nostri figli lasciamo un pericolo. Quindi io resto fermo per un parere negativo a questo tipo di impianti. Non solo a questo. Io non ho la pretesa di entrare nel merito di questo impianto specifico dell'azienda leccese che lo ha fatto e del collega che l'ha redatto, io sono per evitare che nel nostro territorio, che è un territorio piccolo, limitato, quindi se noi ce lo giochiamo con queste tipologie di impianti poi ci resta ben poco. Allora per tutto questo, signor Sindaco e signori Consiglieri, è negativo a questo impianto ed impianti simili. Grazie.

Presidente Napoletano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Gennaio 2014
Dibattito Consiliare

Bene, grazie Consigliere. Allora, la parola al Sindaco.

Sindaco Spina

Sì, grazie Presidente. Replicherò in maniera breve a quelle che sono state le argomentazioni dei Consiglieri comunali, in particolare la consigliera Spina mi chiedeva e faceva alcune considerazioni. In primis parto dal discorso più politico che ha fatto nel suo cappello iniziale, consigliera. io rimango sorpreso quando di fronte a una relazione di un dirigente competente, molto preparato e a cui noi dobbiamo molto in difesa dell'ambiente nella nostra città e nella difesa dei beni culturali, oggi invece di trovare qui le associazioni ambientaliste che sono pronte qualche volta per il taglio di un ramo che crea più danni e pericoli che creare rivoluzioni popolari, oggi ci troviamo di fronte a un consiglio freddino rispetto a un tema così importante con l'opinione pubblica quasi stanca, scociata di questa questione visto che non se ne parla e questa sembra una questione dell'amministrazione comunale. Quindi, consigliera, mi sarei aspettato un attacco violento, impetuoso, molto forte sul piano politico nei confronti dell'inceneritore che sappiamo stasera che esiste. E invece lei mi fa un attacco politico su che io stia rimembrando che nella mia campagna elettorale per coerenza io avevo detto che avrei detto no all'inceneritore e lo ribadisco questa sera qui. Per cui...io penso che nel momento in cui si vogliono mantenere unite le fasce sociali e creare coesione sociale, io ritengo che sia importante non parlare in generale del ricordo della campagna elettorale che è un tema che è assai delicato e lei lo sa che sono stato l'ultimo nella città a volerla quella campagna elettorale; ma io lo dico perché un Sindaco non fa altro che fare dei programmi, parlare di quei programmi, chiedere il voto e se viene votato cerca di attuare quello che ha detto. Poi può essere sbagliato, ma viva Dio che la democrazia ha dato il mandato al Sindaco di fare quelle cose. Invece si creano divisioni e scontri sociali se si continua ancora su quello che è stato il tema dominante della campagna elettorale: la menzogna, la fandonia e le chiacchiere e stasera ne ho sentite nel momento in cui la consigliera ha detto "Avremmo nella delibera di consiglio precedente, espresso un parere favorevole rispetto a un progetto si fatto". Questa è una bugia. Noi...si parla di pareri contrari, però negli interventi si continua ancora a polemizzare il dubbio che non sia questo un fatto negativo per la città. il solo dubbio che ci sia un inceneritore, e lo abbiamo detto che c'è un bruciatore non so di quanti watt, non sono un tecnico e non voglio parlare di chimica; a me interessa il fatto politico. Cioè un bruciatore che brucia nell'aria delle sostanze che sono astrattamente pericolose ma sappiamo che questo è antinomico e strida con uno sviluppo rurale con la ruralità nel senso con cui il GAL e i finanziamenti che nell'ambito alimentare noi stiamo facendo, è pericoloso per lo sviluppo turistico, per la nostra agricoltura e per la salute dei cittadini. Se c'è questo pericolo io metterei su un piatto la salute, l'agricoltura, l'ospedale, lo sviluppo e dall'altra metterei un interesse economico. L'interesse economico della città qual è? Mi volete spiegare che cosa state difendendo? Rispetto al pericolo per la salute, se qualcuno viene a dire a qualsiasi cittadino "lo metto in pericolo la tua scelta perché c'è un fattore potenzialmente inquinante". Uno nel dubbio deve fare una scelta: perché lo fa? Deve avere un interesse che sia perlomeno equivalente. E rispetto allo sviluppo, per la qualità della vita e per quelli che sono i nostri figli e le future generazioni qual è il contraltare di questa scelta che mettiamo in dubbio questa sera? È un interesse economico per la città? Ma Segretario, non mi risulta che nella delibera ci sia un corrispettivo per il comune di Bisceglie per realizzare questo impianto. E allora c'è un privato che deve fare un'attività imprenditoriale, legittima, purché sia legittimo il nostro parere negativo io mi sarei aspettato una decisione unanime convinta del Consiglio Comunale. E invece continuiamo a dire "Non lo voglio, però" e ci poniamo sempre riflessioni e dubbi e insinuiamo che ci sia qualche idea e un retro pensiero. Interessi contrari non ce ne sono. Esprimiamo un parere negativo su tutto il territorio, per cui a noi non interessa un terreno che sia in quella zona magari già individuato e appartenente a qualche proprietario e magari c'è pure qualche contratto preliminare nell'aria, potremmo ipotizzare in questo momento che ci siano queste cose di questo genere. Ma siamo certi che non ce ne siano perché al di là delle ipotesi parliamo con i dati di fatto. Non emergono dal fascicolo e noi sulle carte parliamo. Per cui a noi il terreno non interessa. Esprimiamo un parere negativo in tutto il territorio e lo esprimiamo su tutti i progetti simili; non è che se viene un altro imprenditore diremo lo stesso progetto no o sì a seconda dell'imprenditore, noi diciamo esattamente sempre la stessa cosa in quanto si presentano identiche situazioni. Per cui io oggi presenterò alla fine di questo intervento l'emendamento all'originario ordine del giorno che ho distribuito 4 giorni fa durante il Consiglio Comunale dove assolutizziamo come richiesta dell'amministrazione comunale un parere negativo in tutto il territorio cittadino

per impianti con simili o uguali o identici rispetto a quelli presentati questa sera. Quindi voglio essere molto onesto e chiaro. Le preciso perché lei ha detto una menzogna così chiudo quell'intervento e quella sollecitazione così veemente, sembra che siate un po' piccati, un po' seccati che io voglia puntualizzare la mentalità di un parere dell'amministrazione comunale rispetto a questo impianto. Beh io lo dico e l'ho detto anche in passato, anche in situazioni precedenti quando si è parlato di questa natura io non me la sono mai sentita di esprimere un parere favorevole. Ed è capitato anche per altri impianti. Potrà capitare per altre decine di volte e io sarò sempre lo stesso, esprimerò sempre lo stesso parere perché fino a quando non sono certo che i cittadini saranno dal punto di vista della salute tutelati da immissioni di gas nell'aria, io esprimerò sempre parere negativo. Capisco che ci sono interessi, lobby, forze politiche che portano anche in direzioni diverse ma io mi assumerò sempre la responsabilità di quello che dico e di quello che faccio perché il voto me l'hanno dato i cittadini e non mi è calato il voto da Roma. Ho detto ai cittadini che chi mi voleva bene mi era vicino, chi voleva cose contrarie mi sopporterà e non realizzerà queste cose per un periodo, poi dopo cercheremo di continuare il progetto con qualche altro Sindaco che la pensi come noi. Però io con molta serenità e fermezza al contempo nel presentare l'ordine del giorno chiarisco ai Consiglieri comunali che la deliberazione del Consiglio Comunale con la quale esprimeremo in astratto un indirizzo favorevole agli impianti di compostaggio, quella si inseriva nella proposta del piano dell'ambito che stava presentando l'allora commissario dell'autorità dell'ATO per quello che riguarda i rifiuti. Stava presentando il piano e noi dicemmo che il Comune di Bisceglie rappresentava una disponibilità a fare un impianto di carattere pubblico, cioè gestito nel ciclo generale dei rifiuti, ma di semplice compostaggio. Quel compost di cui si parlava si mette insieme la materia organica e si sta la fermi ad aspettare che ci sia il processo naturale. Ma non abbiamo mai espresso un parere in passato in questo Consiglio Comunale e lo dico anche a vantaggio di chi oggi siede all'opposizione che prima era nel governo comunale a sostegno della mia seconda amministrazione, che quando esprimeremo quel parere ci riferivamo ai semplici impianti di compostaggio. Quelli semplici, non quelli che trovano il parere negativo anche dell'ARPA in modo netto e chiaro per i problemi che ci sono di interpretazione di alcuni percorsi che non sono certamente di cautela per la salute pubblica. Per carità, ferma la provincia di fare i suoi percorsi e le sue competenze, non sappiamo cosa farà la conferenza dei servizi; l'ARPA ha detto no, il comune di Bisceglie dirà no attraverso una proposta che viene fatta dal Sindaco che spero trovi alla fine di questo confronto simpatico, forte, intenso, che convinca anche le forze di opposizione. Quindi io oggi auspico un voto unanime del Consiglio Comunale su questo punto perché stiamo parlando di fatti chiari, cioè un qualche cosa che crea combustione. Lo vogliamo chiamare termovalorizzatore, inceneritore, bruciatore, accendino, una sigaretta, qualche cosa si accende e arriva a quei gradi e fare mettere attraverso delle canne dei fumi nell'aria di fronte al mare, nell'Oasi marina, nell'oasi che dobbiamo tutelare e proteggere, di fronte a 100 metri in linea d'aria facciamo il piano paesaggistico, tuteliamo l'ambiente e poi ci mettiamo le canne fumarie di fronte con gli scarichi dei fumi che devono inquinare l'aria. Diciamo che in qualche modo non sarà certamente ossigeno da prendere a pieni polmoni al di là di tutte le questioni tecniche e mediche che si faranno. Allora su questi dati dobbiamo fare una riflessione e non ci nascondiamo dietro a un punto o una virgola. Oggi per venire qui a parlare vuol dire che proprio per fare chiarezza rispetto agli equivoci del momento di confronto elettorale – che è bello, non è una cosa brutta ricordare la campagna elettorale alla fine, non è che lo facciamo con un animo brutto, è successo e abbiamo fatto un confronto. La città può ritrovarsi unita, non unita per degli inciuci o degli affari, unita per tutelare l'interesse dei cittadini, unita per trovare progresso e salute, per portare progresso per le nuove generazioni, ma non certo per fare operazioni che siano poco chiare. Questa è l'unica cosa che mi sento di poter dire. Che questa questione non è certamente una questione che da chiarezza e serenità a una classe politica e alla comunità biscegliese. E siccome le associazioni non le vedo qui con i cartelloni a dire no all'inceneritore; molte volte, quando hanno fatto delle cose di biomasse in qualche altra zona ho visto ribellioni popolari e le classi politiche e le amministrazioni che riportavano per l'approvazione. Qua troviamo qualche volta delle cose strane. Si inverte la tendenza della città. troviamo oggi una freddezza di una città che fa finta di non capire quello che accade, ma non è competenza del comune, perché si deve fare...tutti quelli che si sollevano quando si alza un bicchiere e parlano di questioni etiche, ambientalistiche, di legalità, nell'ultimo periodo a Bisceglie non parlano e sta succedendo di tutto e il contrario di tutto ma nessuno parla, e poi ci troviamo di fronte il Sindaco che deve tutelare il resto dei cittadini con forze politiche ed istituzionali che per fortuna assumono una responsabilità di reggere il corpo a quello che è un assetto stranissimo che è trasversale; che non riguarda un partito o un altro, riguarda ambienti trasversali della nostra comunità e che spero oggi esca fuori in senso

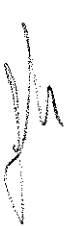
positivo, favorevole, rasserenante per quello che è il futuro della nostra comunità. Per cui io chiedo al Segretario di leggere il mio emendamento che è molto chiaro, dice semplicemente che senza se e senza ma, impianti di compostaggio oggi e fino a quando io farò il Sindaco della città – e vi dico che lo farò per 5 anni – questi impianti di compostaggio che sono poi il cavallo di Troia per fare entrare qualche altra cosa con codici speciali, rifiuti speciali, bruciatori e altro, lo diciamo a questa impresa serissima e meritevole di tutte le attenzioni sul piano professionale, ma impianti di questa natura non se ne potranno fare perché sono impianti che stridono con i piani strategici della nostra città che sono stati avvalorati all'interno di Vision 2020. Il piano strategico di area vasta per Bisceglie prevede gli sviluppi di turismo, di ruralità, di conservazione e di valorizzazione dei beni culturali, stiamo prendendo i soldi sul Castello Svevo, sul Palazzo Tupputi attraverso il GAL che è cultura, ruralità. Abbiamo preso i soldi per la diga attraverso Vision 2020. Piano strategico di area vasta cioè tutela del mare, del porto, del turismo, dell'agricoltura, dei prodotti tipici biscegliesi, stiamo valorizzando l'olio, stiamo cercando di internazionalizzare i progetti attraverso il Kuwait e poi ci facciamo l'autogol perché sta qualcuno che su questa questione punta tutta la sua vita e il suo futuro politico. Io voglio che alla fine oggi emergano le volontà. Non ci nascondiamo dietro a un dito, dietro al "burocraticese" della politica. Il deliberato parla chiaro: c'è stato il parere favorevole su un impianto di compostaggio pubblico perché se l'impianto non crea inquinamento io Comune posso avere un interesse a farlo, perché il comune di Bisceglie può avere anche un ritorno economico che fa abbassare la Tares ed è un'altra questione questa qui, ma quando si parla di un impianto privato le antenne si devono alzare di 20 metri e dobbiamo capire il ritorno per la città di Bisceglie qual è? Me lo spiegate? Io non riesco a capire oggi, che stiamo scegliendo? Ma subito dobbiamo dire no ad impianti di questo genere, si assumessero altri enti le responsabilità. Lo facesse la provincia che lo deve fare a Bisceglie, poi vediamo se si fa. Assessore, lei che è assessore provinciale ce lo deve dire se c'è questa volontà provinciale di farlo, però noi diciamo no. E io vorrei che venisse fuori un grido oggi bello chiaro e netto di tutte le forze politiche di questo Consiglio Comunale. Altro che il politichese o il richiamo alle campagne elettorali, facciamole fare agli altri le campagne elettorali per l'inceneritore. Noi sulla questione delle salute penso che abbiamo dimostrato di essere uniti e soprattutto di amare questa terra molto di più di quello che altri pensino.

Presidente Napoletano

Consigliere Parisi.

Consigliere Parisi

Grazie signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri. Questa è una schifezza pura, purissima signor Sindaco. A parte i fatti tecnici ben elencati prima, ma proprio non si riesce a comprendere...poi il problema principale è che questi impianti devono produrre energia quindi ci sarà sicuramente un imprenditore che venderà questa energia. Ormai è acclarato a livello nazionale dove fra tutti gli impianti che ci sono, la produzione di energia supera di gran lunga anche la effettiva necessità. Quindi in pratica noi avremmo a Bisceglie lo skyline anziché la torre maestra nel centro storico o la torre della Casa della Divina Provvidenza vedremmo questa ciminiera. Poi io vorrei rivolgere un appello alle forze politiche un po' tutte quante perché poi questo tipo impianto non solo è dannoso per la salute e diceva ieri l'Assessore Ruggieri che qualsiasi cosa che va a nocumento della natura e delle persone più indifese che sicuramente sarebbero le più esposte a questi fumi. Mi sembra come se a Bisceglie ci sia una specie di percorso a far sì che ci fosse una sperimentazione particolare. Che ne so, una selezione della razza, vogliamo mettere alla prova i biscegliesi di quanto possa essere la resistenza a queste situazioni particolari che andrebbero ad aggravare sulla salute della nostra comunità? Ma io rivolgo l'appello all'opposizione e a tutti i parlamentari cittadini. Vorrei far notare che ci sono delle leggi dello stato che prevedono che le emissioni dei fumi prodotti da questi impianti di compostaggio anerobico siano addirittura 11 volte superiori di quelli delle centrali a metano. Che siano il doppio degli inceneritori. Allora non riesco a comprendere come mai si possa pensare ad un impianto di questo tipo nel nostro territorio dove non più tardi di qualche mese fa abbiamo approvato un piano per lo smaltimento dei rifiuti dove addirittura ci impegniamo, come amministrazione, ad incrementare la differenziata, il porta a porta e quant'altro e poi ci troviamo un impianto sì tale. Credo che a un certo punto della nostra vita, della nostra esistenza noi dobbiamo porre un punto fermo. Cioè noi dobbiamo smettere di pensare a qualsiasi forma di investimento che vada a danno della salute degli individui. Lo



CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Gennaio 2014
Dibattito Consiliare

dobbiamo mettere come caposaldo, è un fatto di natura epica, è un fatto di natura morale. Noi non possiamo pensare di costruire un mondo, di portare alle future generazioni questi esempi. Noi non possiamo pensare ad uno sviluppo del territorio...cioè io mi aspetterei che qui un imprenditore venga a costruire un'industria, venga a costruire veramente per la produzione di un manufatto che aiuti lo sviluppo sociale ed economico della comunità. Non riesco a pensare come si possa così regredire dal punto di vista personale, umano e sotto tutti i punti di vista e quindi pensare di realizzare queste situazioni che ormai sono acclamate: sono dei danni per le comunità. Allora io oggi credo che aveva ragione il Sindaco come diceva prima, qui non è più la questione del singolo inceneritore, qua ormai dobbiamo convincerci sempre di più che questa città è cambiata. Le porcherie a Bisceglie non le vogliamo vedere più. Dobbiamo impegnarci tutti quanti a favorire, a metterci a disposizione per situazioni propositive, per situazioni di un certo livello. Non possiamo pensare di continuare a dibattere su argomenti ormai stantii su questo punto di vista. Poi questi impianti producono pure della diossina...ma insomma, vogliamo rimarcarlo mi sembra oltremodo superfluo anche se non sarebbe male ricordarlo. Io poi a un certo punto, non solo questo appello lo rivolgo a questo Consiglio Comunale a dire no all'unanimità a questo tipo di impianto, ma farei un appello a tutti i parlamentari del territorio affinché si facessero carico anche di modificare quelle che sono alcuni deliberati ministeriali per la realizzazione di questi impianti. Questa la vedo un po' difficile però bisogna porre freno a queste situazioni. Grazie per l'attenzione.

Presidente Napoletano

Grazie a lei Consigliere, la parola alla Consiglieria Spina per una replica. Prego.

Consigliere Antonia Spina

Si grazie Presidente. Allora Sindaco io non sono abituata a dire le bugie, lei che mi conosce dovrebbe saperlo. E sono anche abbastanza diretta quando parlo. E proprio per questo le ho chiesto una delucidazione e chiarezza, non le ho chiesto altro. Siccome lei ha parlato nel suo intervento e l'ha ripetuto ancora di interessi personali di forze politiche. Allora, premesso che personalmente non ho alcun interesse personale e diffido lei e chiunque altro a parlare nei miei confronti di queste cose, premesso che è stata assolutamente trasparente la mia azione e il mio intervento, il mio intervento era propositivo. Il mio intervento era quello di conoscere per quale motivo, atteso comunque che conosciamo quali sono gli aspetti negativi di un'eventuale installazione nel comune di Bisceglie di un impianto di compostaggio, noi abbiamo una delibera di questo consiglio comunale adottata da lei Sindaco e da alcuni Consiglieri presenti in quest'aula che oggi si dicono inorriditi dalla proposta, una delibera che dice esattamente questo perché le leggo il deliberato per maggiore chiarezza: "delibera di proporre sulla scorta di quanto esposto la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti urbani e differenziati nel territorio del comune di Bisceglie nel quale possano convergere per attività di compostaggio, trattamento, selezione, pressatura, riduzione volumetrica eccetera" e l'oggetto della delibera di oggi è "Costruzione impianto di digestione anerobica e compostaggio per il trattamento di Forsu". Abbiamo appreso oggi dal parere tecnico dell'architetto Losapio che per l'impianto di compostaggio è necessaria la bruciatura e quindi si tratta sempre di bruciatura. E penso anche che queste cose le sapevamo anche nel 2012. Quindi la mia domanda è: come mai questo Consiglio Comunale nel 2012 ha approvato a maggioranza la realizzazione di un impianto di compostaggio. Questo è. Per quanto attiene invece la questione della provincia, la provincia è chiamata in causa per quanto attiene le procedure di via e nulla ha mai la provincia espresso nessun parere favorevole nel territorio di Bisceglie e in altro territorio impianto di compostaggio o di inceneritore. Quindi questo per chiarezza: la provincia è estranea ad oggi ed è chiamata ad esprimersi su una procedura tecnica di valutazione di impatto ambientale. Quindi ad oggi non risulta nessuna cosa. Quindi rimane ferma comunque la mia personale posizione sul percorso. Quindi Sindaco per cortesia non giochiamo con le parole e diciamo ai cittadini che ci stanno ascoltando la verità sulle cose.



Presidente Napoletano

Consigliere Di Leo.

Consigliere Di Leo

Presidente, Sindaco. Consigliera Spina, stavo anche io per leggere la frase all'interno della delibera del Consiglio Comunale. La invito a rileggere con calma e attenzione questa delibera. Le stavo dicendo che questa situazione scritta all'interno della delibera non è altro che un processo intermedio che va a finire o nell'inceneritore o nel compostaggio. Quindi non produce questa cosa qui né fumi e né niente. Questo è un processo che avviene prima dell'eventuale bruciatura di questi fanghi.

Presidente Napoletano

Sì, mi aveva chiesto la parola il Sindaco. Subito dopo il Consigliere Di Pierro.

Sindaco Spina

Sì, Presidente poi do la parola al Segretario per leggere l'emendamento sul quale anche il Consigliere Di Pierro, a nome della maggioranza, potrà esprimere una sua posizione. Voglio precisare perché per fortuna non abbiamo accusato nessuno, mi dispiace per la consigliera Spina. Si dice "excusatio non petita, accusatio manifesta". Non ho parlato di interessi del suo partito e non ho parlato di interessi di chicchessia in modo specifico, ho detto che sicuramente ci sarà forse qualcuno che spinge in questa direzione e mi dispiace che la consigliera Spina abbia pensato che io mi riferissi al suo partito perché non era mia intenzione ritenere che questo potesse essere un progetto sostenuto dal suo partito. Quindi l'ho voluto precisare a scanso di equivoci o di altro. E voglio ricordare che quella delibera come ha letto poco fa la consigliera Spina si riferiva ad un impianto di compostaggio tout court, dove lo approvavamo l'ultimo giorno per partecipare con una nostra candidatura al ciclo dell'ambito del nostro territorio per entrare nel piano d'ambito del nostro territorio e candidarci a questo con finanziamenti pubblici nel rispetto delle regole pubbliche e nel rispetto di quei piani di carattere provinciale. È completamente diverso dal percorso che facciamo questa sera. Non riesco a capire perché si faccia riferimento a una delibera che ha tutt'altro percorso. Se dicessero oggi "Volete fare a Bisceglie l'impianto di compostaggio senza bruciatore che fermenta naturalmente la differenziata, creiamo energia pulita in questa maniera, vi diamo anche i soldi per realizzarlo e per fare occupazione e tutto questo è pubblico?". Beh io direi, iniziamo a riflettere dove viene localizzato come dicemmo in quella delibera purché non sia in contrasto con altre scelte urbanistiche, la cosa potrebbe interessare un comune. Ma se viene un privato e dice che deve fare l'inceneritore, una cosa che brucia e che crea gas e lo faccio in questa zona dove c'ho degli interessi strategici diversi o comunque dove ci sono anche pericoli che riguarda una non chiara interpretazione tecnica di quelli che sono gli esiti di questo processo di combustione, di fermentazione, di incenerimento beh io dico: se lo dice l'ARPA che è un organo regionale e dice che c'è un pericolo, noi operatori della città che cosa dobbiamo dire? "Va bene venite"? dopo che si deve garantire il diritto alla salute, l'ambiente e l'agricoltura si pensa a quale interesse può avere il Comune, e il Comune significa i cittadini di Bisceglie; non significa uno, il comune di Bisceglie che interesse può avere? Proprio per ribadire questo aspetto, sicuri di ritrovare un riscontro unanime del Consiglio Comunale, io porgo all'attenzione del consiglio tramite il Presidente che ha depositato pocanzi questo emendamento, vorrei che la lettura fosse fatta dal Segretario Generale così rimanesse agli atti di questo consiglio per una votazione che poi riguardasse il testo così come emendato. Grazie.

Presidente Napoletano

Allora, prima di dare la parola al Consigliere Di Pierro, è opportuno, Segretario, che lei rilegga questa parte a cui faceva cenno il Sindaco in modifica a quello che era già stato dato ai gruppi nello scorso consiglio perché potrebbe essere utile nel corso del dibattito per i Consiglieri che ancora debbono intervenire. Quindi siccome è una breve modifica è opportuno che venga letta a beneficio del consiglio.

Segretario

Si tratta della parte dispositiva della proposta in cui il Consiglio Comunale si propone che "formula indirizzo politico e amministrativo contrario al progetto così come proposto dalla ditta Cobi.green s.r.l. con riferimento all'intero

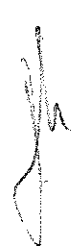
territorio comunale. Tale indirizzo è esteso a tutti gli impianti e infrastrutture similari". Questo dovrebbe essere il testo del deliberato.

Presidente Napoletano

Bene, la parola al Consigliere Di Pierro.

Consigliere Di Pierro

Grazie Presidente, signor Sindaco, assessori, Consiglieri tutti. Beh oggi è un giorno storico per la nostra città. Un giorno in cui si rende chiarezza e si dice no a determinate situazioni che sembrano il gioco delle tre carte. È vero, noi tempo fa abbiamo dato un parere favorevole per quanto riguarda un impianto di compostaggio pubblico. Ma sappiamo qual è la differenza tra un impianto di compostaggio dove vengono lavorati gli umidi posti in essiccazione e quindi da questo processo di essiccazione vengono prodotti dei concimi che possono essere utili alla nostra agricoltura e al nostro territorio. E mi sembra il gioco delle tre carte perché dicevo che questo progetto è partito sì come un compostaggio ma poi sono arrivate altre integrazioni che hanno fatto sì, leggendo bene le carte, ci si rende conto di due bruciatori, di una torre con la famosa fiamma accesa per bruciare i gas residui. Quindi andiamo a parlare certamente di un progetto di un inceneritore dove vengono lavorati anche i rifiuti speciali. E ritorno a quello che ho detto prima. Oggi è un giorno storico per il nostro ambiente, un giorno storico per il nostro turismo e per l'agricoltura. Tre settori in cui l'amministrazione crede e in cui l'amministrazione punta in maniera forte dove il rilancio dell'economia di questa città passa assolutamente verso i tre elementi importantissimi. Io oggi polemiche sono abituato a farne, però oggi c'è una grave assenza in quest'aula. Oggi siamo tutti qua convinti in cuor nostro di questo voto che non è favorevole a questo impianto, ma l'assenza del Consigliere del Torrione stride. Perché come giustamente chi si va a vedere le carte per bene, un ingegnere di questa città ha firmato questo progetto ed è un ingegnere che era candidato per la lista "Il Torrione". Oggi questa assenza che avrebbe potuto togliere, con un voto a favore di questo diniego, tutte queste cattive impressioni e oggi questo Consigliere è assente e la cosa che poi mi fa specie è che l'altra forza politica a cui era diretta anche...oggi si stenta a credere che ci fosse anche un coinvolgimento o un'idea favorevole alla progettazione del genere. Bene, oggi noi diciamo no in maniera ferma e l'emendamento del Sindaco chiarisce ancora di più in maniera forte questa forza di dire no a questo inceneritore perché parliamo di inceneritore e guardando anche l'assessore Valente quale Presidente del Consiglio Provinciale, ricordo che noi il piano della provincia per quanto riguarda i rifiuti, non è stato ancora approvato nel nostro consiglio. Quindi alla fine questa non chiarezza, senza alcun dubbio dobbiamo essere contrari a questo tipo di forno. Anche se ormai dimostrate obsolete e pericolosissime poiché provocano danni alla salute dei cittadini e provocano danni ai territori che vogliono espandersi in maniera diversa verso l'ambiente, verso l'agricoltura, verso il turismo. Facciamo tanto e ci riempiamo tanto la bocca nelle campagne elettorali e in qualsiasi ambito in cui affrontiamo in maniera politica questi argomenti e poi di fronte a nefandezze del genere, siamo un po' tutti titubanti e vogliamo capire di più o capire meglio. Certo, questo non è un problema, ma se mi propongono all'inizio un impianto di compostaggio e via via con integrazioni continue questo diventa con due inceneritori, diventa per rifiuti speciali che scopriamo di volta in volta e lo sconvolgimento è totale. Quindi noi diremo assolutamente no a questo inceneritore perché di ciò si tratta. Siamo convinti anche che tutto ciò non debba essere e bisogna dare il diniego a tutto il territorio di Bisceglie. Non è che se lo facciamo vicino all'ospedale, lo dobbiamo fare in altre zone; siamo totalmente contrari. Se poi si incomincia a parlare di compostaggio in maniera bio e in maniera che possa essere utile ai nostri agricoltori, non dico sì ma ne possiamo anche parlare. Quindi il nostro voto sarà negativo a questa delibera. Grazie.



Presidente Napoletano

Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io ho aspettato per ascoltare i colleghi prima di intervenire proprio perché sinceramente ho forti perplessità sull'impianto di questo Consiglio Comunale e su questo ordine del giorno. E vista come si è sviluppata la discussione, i miei dubbi paiono ancora più fondati. Probabilmente nella mia seconda esperienza di Consigliere comunale e per la seconda volta sullo stesso tema, non ritengo di avere elementi di valutazione per votare a favore o contro, o addirittura astenermi su questo punto all'ordine del giorno e se continua così la discussione sarò costretto a uscire fuori dall'aula perché non riesco a esprimere nessun parere sull'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, come dello scorso Consiglio Comunale del 27 aprile 2012. Quando all'ordine del giorno fu portata la possibilità per Bisceglie di ospitare un impianto di compostaggio e non si specificava se fosse pubblico o privato, ma fu sviluppato il Consiglio Comunale sulla bontà della raccolta differenziata, su finanziamenti che erano stati dati a Bisceglie per la raccolta differenziata senza approfondire qual era il tema specifico e i benefici e i costi per la comunità di ospitare un impianto di compostaggio. Tanto è vero che a quella delibera fu spillata erroneamente una determina diversa che riguardava il finanziamento dei famosi 237 mila euro avuti dalla Regione per l'implementazione della raccolta porta a porta. E il sottoscritto, che si era letto le carte allora come adesso, evidenziò quella incongruenza che sfuggì completamente al Consiglio Comunale che era oggetto del dibattito del Consiglio Comunale anziché affrontare in maniera compiuta e esaustiva un tema che è fondamentale perché questo l'avete detto in qualche modo nei vostri passaggi. Che quello della opportunità di ospitare un impianto del genere è fondamentale. Perché il sottoscritto appartiene a un partito che non è mai restio ad affrontare con serietà temi fondamentali come questo ed è disponibile ad accettare eventualità o meno del genere perché capisce che nel 21esimo secolo in una discussione del moderno ciclo integrato della raccolta dei rifiuti impone per alcune comunità diversi sacrifici a fronte di benefici maggiori che potrebbero derivarne in seguito. Questi benefici e questi sacrifici dovevano essere l'oggetto di quel Consiglio Comunale e l'oggetto di questa discussione stasera. Invece noi stasera in un clima di confusione generale e anche di approssimazione perché io ho sentito parlare di diossine, di inceneritori, di bruciatori, di impianto pubblico che è migliore di quello privato sulla base di non so quali dati tecnici e quali specifiche di ingegneria. Non si capisce perché l'impianto di compostaggio se è pubblico la spazzatura rimane lì calma in attesa di bruciarsi perché poi qualsiasi procedimento fisico in natura comporta il riscaldamento e la fermentazione per poter poi creare un risultato utilizzabile per fini anche economici come il compost o viceversa per l'energia elettrica. Cioè noi stiamo discutendo di procedimenti fisici, procedimenti chimici, procedimenti tecnologici senza sapere nulla di queste cose perché che io sappia non c'è nessun esperto di questo tipo di...senza avere i dati concreti ma ancor più grave, caro Vittorio, è che portiamo all'ordine del giorno dell'organo politico di un'amministrazione e quindi l'ordine che deve dare l'indirizzo politico cioè se avere un impianto del genere in generale o meno, se vale la pena sacrificarsi per i benefici, quali sono le ricadute in termine di salute, occupazione e lavoro, portiamo in Consiglio Comunale non un indirizzo politico ma, come ha detto bene il Sindaco nella sua puntualizzazione un indirizzo politico e amministrativo su un progetto privato dove c'è in realtà una procedura amministrativa in corso e che quindi è anche strano che un indirizzo politico di un organo politico deve esprimersi su un procedimento amministrativo dove in questo momento si stanno esprimendo con più dovizia di particolari l'ARPA, l'Asl, la provincia, i comuni interessati per quanto riguarda le norme urbanistiche, cioè tutte autorità ed istituzioni deputate ad esprimere un parere amministrativo e tecnico. Non capisco come il Consiglio Comunale possa esprimersi da un punto di vista amministrativo anziché dare un indirizzo generale. Correttamente il parere amministrativo, Vittorio, l'ha dato la giunta che è il massimo organo amministrativo di sintesi politica deputato a dare un parere amministrativo che riguarda gli strumenti urbanistici su un procedimento che riguarda un'iniziativa privata che è libera ed è stabilita dalla costituzione che in un Consiglio Comunale non deve potersi esprimere poi in maniera tecnica e con indirizzo amministrativo su iniziativa privata. Detto questo, io credo che ancora una volta l'oggetto di questo Consiglio Comunale sarebbe dovuto essere, a prescindere di questa analisi morbosa e amministrativa fatta dal Consigliere Di Leo sul progetto e quindi lui giustamente ha messo in evidenza che questo progetto non è baricentrico rispetto alla provincia Bat alla quale dovrebbe far fronte e che c'è una delibera regionale che ha previsto che questo impianto venisse posizionato nel triangolo tra Andria Barletta e Trani. Siamo d'accordo, già questo è in contrasto con la delibera di Consiglio Comunale del 2012 che prevede l'impianto di compostaggio a Bisceglie. Perché sono valutazioni tecniche, non sono valutazioni approssimative sul fumo che viene disperso nell'aria, e quindi in contrasto con quella delibera di Consiglio Comunale. Ma detto questo abbiamo capito che c'è un indirizzo contrario dell'amministrazione per quanto riguarda gli strumenti urbanistici perché è in contrasto

con un'eventuale ubicazione dell'ospedale a servizio del comprensorio Bisceglie-Molfetta-Terlizzi, perché è contrario al piano regolatore...apro e chiudo una parentesi: purtroppo impianti di questo tipo è la legge che prevede che vadano ubicati nella zona industriale. Se quella è la zona industriale di Bisceglie, l'impianto dev'essere ubicato là. A meno che non vogliamo eliminare altri terreni agricoli da un'altra parte di Bisceglie e farci un impianto che sarebbe comunque in contrasto con la delibera regionale che dice che a Bisceglie non ci devono stare impianti. E questo è un altro tema su cui discutere. Vogliamo eliminare altri terreni agricoli nell'ambito di un territorio che qualcuno ha detto il più piccolo della Bat, che è sempre stato a vocazione agricola, balneare e turistica. Vogliamo eliminare altro terreno agricolo per ospitare un impianto di compostaggio quando la legge ci dice che dev'essere ubicato in zona industriale? Questo è un altro tema che avrebbe dovuto discutere il Consiglio Comunale e non è stato discusso. Vogliamo discutere del tema dell'occupazione? Cioè se avere i 20 posti di lavoro in più in un impianto del genere possa poi pregiudicare i 100, i 200, i 500 posti di lavoro che l'agricoltura a Bisceglie applica in maniera straordinaria e comunque riesce ad occupare nell'ambito di un anno, perché poi questo impianto avrà ripercussioni per quanto riguarda le produzioni e la vocazione agricola di una città? e non è stato discusso in questo Consiglio Comunale. Vogliamo discutere approfonditamente dell'impatto ambientale che avrebbe un impianto del genere in una zona sì industriale – e quindi consona – però che si trova a due passi dal depuratore comunale, a due passi dall'impianto di compostaggio di Molfetta, a due passi da una zona commerciale ASI di Molfetta, a due passi dalla zona che si spera faccia parte del parco di Pantano-Ripalta, a due passi di quello che dovrebbe essere un progetto prossimo di condotta sottomarina che dovrebbe convogliare le acque di smaltimento di rifiuti di un bacino di 200 mila abitanti e ce andrebbe a sfociare là di fronte. Allora ci vogliamo interrogare su queste problematiche? O vogliamo parlare dei danni alla salute che dà un impianto di incenerimento senza sapere se questo è un inceneritore o meno. Senza sapere effettivamente questo impianto che cosa faccia. Cioè di che cosa sta parlando questo Consiglio Comunale. Delle polveri sottili, della diossina, di una marea di cose che il cittadino dice "Ma questi qua di che cosa stanno a discutere?". Cioè lo sanno che ci sono profili occupazionali su cui sarebbe più importante fare riferimento? Ci sono profili ambientali su cui sarebbe importante focalizzare la discussione. Detto questo, com'è possibile affermare che un impianto pubblico al servizio dell'intera provincia Bat, è altamente improbabile che i rifiuti dell'impianto pubblico al servizio della Bat possano stare lì in attesa di essere consumati dal sole, ad essere lì ad abbronzarsi perché l'impianto è pubblico e quindi i rifiuti hanno tutele particolari. Come si fa a dire che 55 mila tonnellate di rifiuti solidi e urbani dell'intera provincia se nell'impianto stanno lì senza essere trattati. Senza essere inceneriti, senza essere parte di un procedimento chimico e fisico di digestione anerobica, aerobica o come diamine si chiama. Come si fa a dire con tanta approssimazione queste cose. Come si fa a prendere in giro i cittadini. Come si fa a non mettere in evidenza che pubblico o privato, un impianto del genere comporta un traffico veicolare in entrata e in uscita impegnativo perché al servizio dell'intera provincia. Cioè si parla di 20, 30 tir giornalieri che dovrebbero affollare le strade di Bisceglie potando un disagio. Senza considerare che l'impianto di compostaggio produce miasmi nell'aria, è maleodorante, ce ne sono 8 o 7 in tutta la regione e sono 8 o 7 campi di battaglia tra i comuni ospitanti e i titolari dell'impianto. Cioè noi ci dobbiamo dire queste cose. E non le ho sentite. Che cosa ne pensa il comune di Bisceglie su un traffico veicolare da tir verso una zona agricola biscegliese che dovrebbe ospitare a questo punto l'impianto di compostaggio fermo restando che nella zona industriale non si può avere per i termini che qualcuno aveva edotto. Questi sono i termini veri della discussione e che dovevano entrare nel Consiglio Comunale di questa serata, non di un indirizzo politico amministrativo su un progetto privato. Detto questo...guarda Enzo, quando fai questi interventi ti dimentichi che la gente ci segue da casa e che quindi è molto chiaro e sono molto sentite e capite le parole di chi si spende per progetti per la comunità e di chi invece fa demagogia e strumentalizza persino un progetto come questo adombrando come fa il Sindaco che ci siano manovre dietro su cui non voglio entrare e non voglio neanche ben conoscere ma che, per usare le parole del Sindaco, hanno determinato addirittura la caduta della sua giunta. Cioè cose molto gravi. Cioè io non conosco e apprendo stasera. Ma mi piacerebbe approfondire, ma non in un Consiglio Comunale ma in un'altra sede perché sono argomenti che riguardano sedi più consone. Ai cittadini credo che interessino di più le questioni che ho sollevato io. E ritornando all'inizio del discorso io faccio parte di un partito politico che ha la cultura del fare sostenibile e intende per "fare sostenibile" affrontare con serietà progetti come questi. Progetti come questi che però vanno affrontati in questa maniera, ma stabilendo dei percorsi decisionali che riescono a coinvolgere tutti. Che diano informazioni a tutti, che diano informazioni complete perché poi le decisioni quando vengono prese siano decisioni qualificate e che avvengano con il consenso dei cittadini.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Gennaio 2014

Dibattito Consiliare

Voi non dovevate convocare un Consiglio Comunale, voi dovevate convocare un dibattito pubblico, dovevate convocare un forum, dovevate preparare un documento, dovevate raccogliere le opinioni della gente e delle associazioni su questo argomento! Dovevate informare i cittadini e le associazioni ambientaliste di questa cosa, mettere tutto online per la trasparenza e per la partecipazione, raccogliere tutto in un documento finale, dopodiché qualunque decisione sarebbe stata motivata e concordata con il cittadino. Questo il mio modo ed è il modo del Partito Democratico di vedere la politica. Al centro di tutto questo c'è un'idea di sviluppo, di benessere e di crescita della città ancora una volta io all'interno di questa maggioranza, all'interno di questa amministrazione non riesco neanche se mi impegno a vedere col binocolo!

Presidente Napoletano

Allora prego Consigliere Consiglio, poi il Consigliere Parisi. Vi ricordo che sono interventi di replica quindi cerchiamo di mantenerci in ambiti temporali congrui. Prego.

Consigliere Consiglio

Grazie Presidente. Io volevo ricordare in primis che questo Consiglio Comunale non è quello del 2012. Forse qualcuno ha dimenticato che c'è stata una campagna elettorale, io non so se il motivo della caduta dell'amministrazione precedente è stato...però in campagna elettorale qualche cosa si è sentita in merito a questo impianto di inceneritore. Poi per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Angarano io non so se è stato distratto, forse dovremmo rivedere le registrazioni. Perché del traffico veicolare, dell'inquinamento ambientale, dello sviluppo turistico ne abbiamo parlato nei banchi della maggioranza. Forse nei banchi dell'opposizione non abbiamo sentito ancora tranne il Consigliere Casella che si è espresso in prima battuta. Quindi tutti quei discorsi di cui accennava il Consigliere Angarano penso che sono stati fatti ampiamente dibattuti nell'ambito della maggioranza in questo Consiglio Comunale. Inoltre ci tenevo a sottolineare che con l'emendamento del Sindaco è chiaro che non è un indirizzo politico amministrativo riservato alla Cobi.green, perché questo Consiglio Comunale è stato portato in aula per volontà dei Consiglieri proprio perché volevamo fare chiarezza, poi voglio aggiungere che poi solo gli sciocchi non cambiano idea. Anche se giustamente come ha fatto notare il Consigliere Di Leo nella precedente delibera di Consiglio Comunale si parlava di compostaggio in generale, forse qualcuno ha interpretato quello aerobico di tipo quasi domestico. Cambiare idea fa parte anche delle persone intelligenti qualche volta. Pertanto io confermo l'indirizzo e il parere favorevole all'emendamento del Sindaco. Grazie.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Parisi.

Consigliere Parisi

Grazie Presidente, grazie signor Sindaco, Consiglieri. Ho ascoltato attentamente l'ultimo intervento del Consigliere Angarano e ho apprezzato il suo intervento perché fa chiarezza. Fa chiarezza perché io nel mio intervento precedente avevo posto l'accento su problematiche di carattere etico e pensavo di essere andato fuori tema; pensavo che il tecnicismo giusto dovesse essere imperante in questa sede. Non ho voluto affrontare il problema di carattere tecnico perché pensavo come tutti quanti che il problema sarebbe stato esplicito in maniera molto molto chiara. E ho anche detto nel mio intervento che in fin dei conti si sta parlando di trasformazione di energia elettrica. Poi ho fatto delle digressioni di carattere etico e ho detto che dobbiamo pensare ad una città, a degli amministratori molto sensibili a questi temi. E quindi pensavo di essere fuori luogo. Oggi, dopo aver ascoltato l'intervento del Consigliere Angarano io oggi sono preoccupato. Sono preoccupato in questa città perché evidentemente in questa città sta prendendo piede un'altra tipologia di idea sociale. Io apprezzo questa idea, però ribadisco che queste idee che ho ascoltato sono idee molto progressiste. Però io le dico, Consigliere Angarano, che rimango fermamente nelle vecchie idee. Non progressiste eugenetiche, io rimango con le idee genetiste. Per me la vita viene prima di tutto, poi viene l'eugenetica e poi viene la selezione della razza. Perché se noi cominciamo a pensare ad uno sviluppo del territorio che possa

prevedere situazioni per cui il valore della vita viene messo da parte e le nostre attenzioni le riversiamo verso problematiche di carattere industriale squisitamente di profitto economico, ci riempiamo di buone parole e poi in fin dei conti su un problema come questo uno dovrebbe prendere una posizione decisa. Io rispetto che lei non voglia prendere una posizione e rispetto la sua idea di vita e la sua idea sociale. Le dico a livello personale di non condividere questa impostazione perché credo che siano impostazioni più che genetiste, impostazioni eugenetiche. E quindi se noi vogliamo confrontarci anche su questi aspetti, noi possiamo fare 50 mila consigli comunali, non vedo perché un Consiglio Comunale non potrebbe dibattere su queste problematiche, non vedo perché un Consiglio Comunale di cittadini debba farsi dettare l'agenda da tecnici che quantunque siano preparati da un punto di vista scientifico rimangono sempre dei tecnici, e non possono dettare la linea morale sociale e di sviluppo di una comunità. Perché i tecnici servono a spiegarci quando un qualsiasi cittadino non comprende qualsiasi problematica. Diceva un mio professore di diritto, un mio professore di neurologia "Quando si affrontano problematiche tecniche molto spesso sono più importanti delle problematiche filosofiche, ma senza problematiche filosofiche e gentisiche, le problematiche non possono essere risolte". Ripeto, è una impostazione. Questa amministrazione ha dato una impostazione diversa e persegue questa impostazione. Quindi io sono sotto certi punti di vista oggi dispiaciuto. Dispiaciuto di questi interventi perché profondamente vedo un allontanamento a quelle che sono state idee molto più verso la vita e invece vedo affermarsi un po' in generale verso il profitto. Grazie.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi o possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Allora, io mi permetto di sdrammatizzare un po' il momento. Sorridevo prima perché ero compiaciuto sotto un aspetto, sinceramente divertito per altro aspetto. Intanto prendo atto che finalmente qualche Consigliere della maggioranza, pur studiando, abbia tecnicamente portato all'attenzione del Consiglio Comunale una spiegazione che può essere accettata o meno. Sinceramente non è da parte mia prendere parte per quanto riguarda l'ultimo intervento del dottor Parisi, che ha parte le questioni eugeniche e genesiche, sinceramente chiederei una interpretazione autentica e quindi giuridica dell'intervento per capire e comprendere effettivamente che cosa ha detto. Vabbè, ma questo fa parte del rapporto che si può stabilire tra maggioranza e opposizione però è necessario dare una semplicità di interpretazione per quello che si dice e per quello che si fa. Detto questo, la mia dichiarazione di voto è sicuramente anche favorevole all'emendamento del Sindaco e soprattutto contrario anche per una forma mentis che appartiene al mio modo di vedere e concepire la vita che non è soltanto amministrativa e politica ma soprattutto anche di tutela del territorio in cui si vive. Io dichiaro pubblicamente, così come ho fatto in campagna elettorale nonostante i suoi manifesti, e che sia chiarito una volta per tutte che per quanto mi riguarda e per quanto mi riguarderà, io avrei tenuto comunque quella posizione. Quindi fughiamo ogni dubbio che ci potesse essere come lei ha insinuato – perché l'insinuazione l'ha fatta lei, Sindaco – che questo impianto o l'intervento in questione fosse ombrato da lobby affaristiche o quant'altro si poteva immaginare. Anzi, lei ha dichiarato che le associazioni ambientaliste siano praticamente quasi strumentalizzate o quasi interessate a dimostrare il contrario. Ecco, sgombriamo ogni dubbio. Perché seppur d'accordo con l'intervento del Consigliere Angarano, nel senso che questo organo cioè il Consiglio Comunale oggi dovrebbe esprimersi una volta ascoltata la città che noi rappresentiamo, ma sui temi generali che riguardano l'interesse della città dell'indirizzo di sviluppo, di una programmazione urbanistica che guardi al futuro di questa città è corretto l'intervento del Consigliere Angarano. L'organo politico che la massima assise del Consiglio Comunale c'è la giunta che si è già espressa nel merito, avrebbe dovuto aprire correttamente come ha sottolineato il Sindaco, preoccupandosi che la città è assente. Certo che è assente. Se non la si invita, e non con un manifesto e una convocazione di Consiglio Comunale, se non la si coinvolge la città attraverso le associazioni di categoria e attraverso anche l'intera cittadinanza come può essere presente. È chiaro che possa essere disinteressata, è giustificabile. Allora, perché dico questo? Perché è corretto l'intervento del Consigliere Angarano. Oggi il Consiglio Comunale si esprime su un indirizzo politico sostenendo anche l'emendamento del Sindaco e dicendo che gli impianti di si fatta natura e similari noi non li vogliamo. E su questo credo che non ci piove ma il concetto che è necessario

chiarire alla città ecco perché è stata fatta una domanda. Questo impianto, di cui oggi noi andiamo a dire, da me il primo, no non mi sta bene perché sono preoccupato, non mi sta bene perché là deve venire l'ospedale, non mi sta bene perché mi stanno antipatici, non mi sta bene perché sta un bruciatore, non mi sta bene perché le particelle che vanno nell'aria, il pesce che si mangia la particella e poi noi ci mangiamo il pesce e poi noi prendiamo il tumore, le polveri sottili che ci sono e che non ci sono...cioè questo impianto che è stato dichiarato dal dirigente a cui riconosciamo massima affidabilità, massima competenza, massima serietà e trattasti di un inceneritore. Lo vogliamo o non lo vogliamo. Allora io dico, a parte la nostra competenza, era corretto aprire alla città, alle associazioni che avevano interesse – chiaramente credo contrario – dimostrando con i fatti ed entrando nel merito del progetto di si fatta natura spiegando effettivamente con carte alla mano e con le competenze giuste, qual era il progetto che noi dovevamo andare a bocciare o potevamo approvare. Ecco, qui è necessario soffermarsi un attimo. Soffermarsi un attimo perché si è giocata una partita in campagna elettorale su questi temi, caro Consigliere Consiglio. E l'amministrazione Spina, la seconda, non è caduta su questo tema. Glielo posso garantire almeno per quanto mi riguarda. Poiché sono abituato ad assumermi le responsabilità in pieno, è pronto come sempre a un dibattito pubblico, aperto, dimostrando con i fatti e con la documentazione che ciò che io sto dicendo è frutto di verità e le posso assicurare che l'amministrazione precedente non è caduta per il caso dell'inceneritore che all'epoca non era un inceneritore e invece si sono fatti i manifesti accusando la coalizione che io guidavo nella campagna elettorale che voleva l'inceneritore, nel mio programma non c'è mai stato scritto un rigo su questo caso né per quanto riguarda impianti di compostaggio, né per quanto riguarda inceneritori, né per quanto riguarda una cucina a gas. Così è chiaro. Sta là il mio programma. Poi qualcuno ha fatto il gioco delle tre carte, è stato abile, ha detto delle cose che non erano rappresentate...ma è necessario chiarire questo aspetto perché è fondamentale. Quindi sgombriamo quest'aula e soprattutto le nostre menti che vengono deviate a volte dalla professionalità e dalla bravura politica di qualche soggetto a insinuare nelle vostre menti che c'è qualche cosa di losco o di affaristico che viene messo su dalla mattina alla sera così com'è stato fatto in campagna elettorale. Io credo che un soggetto privato che voglia intraprendere un'attività imprenditoriale, a parte il servizio che vuole rendere, rende anche un servizio a sé stesso. Perché se un impresa non fa lucro, che impresa è. E allora di che cosa stiamo parlando? Se dobbiamo parlare di lucro legittimo. Se invece si vuole insinuare di mazzette, di affari, di favori, di situazioni di cui oggi dalla politica nazionale alla politica locale – e mi permetto di escludere i presenti così faccio beneficio a tutti – è accusata, è molto semplice. Cioè sparare nel mucchio così come si sembra di aver sentito oggi è semplice. Sparare nel mucchio fa parte del gioco della politica che io non condivido. Allora se il Sindaco di questa città a cui oggi troverà il mio voto favorevole sul suo emendamento, il mio voto contrario alla costruzione di qualsiasi impianto di compostaggio o che si vuol chiamare inceneritore, se il Sindaco è a conoscenza di fatti, circostanze, persone, nomi, visto che ha sorriso quando ho detto "almeno per quanto mi riguarda", dica e faccia nomi e cognomi si rivolga agli enti competenti e accusi giustamente o ingiustamente situazioni che potrebbero far male alla città. Se così è, lui in questo caso mi troverà al suo fianco a fare questa battaglia perché la dobbiamo smettere con la politica dell'accusa lanciata così tanto per. Dobbiamo smetterla con la bugia che questa campagna elettorale è stata frutto di una grande bugia. Poi dobbiamo vedere la bugia da che parte è venuta fuori. Perché credo che qui noi siamo per lavorare, oggi rappresentiamo le opposizioni e voi la maggioranza, e tutti all'unisono abbiano l'unico interesse che è quello di salvaguardare l'interesse collettivo. E non lo sto dicendo tanto per. In vent'anni di politica credo che nessuno di noi abbia avuto a che fare con situazioni che abbiano portato le proprie posizioni personali a livelli giudiziari o di accuse come sta accadendo in altri comuni. Non è mai successo fino ad oggi. Ma nessuno mai credo che in questo ventennio ha ritenuto di dover percorrere delle strade cosiddette poco corrette. È chiaro ed evidente che il concetto da cui noi dobbiamo partire a cui faceva riferimento il Consigliere Angarano è ben altro. Ecco smettiamola di porre così in generale un problema che può essere affrontato con grande serenità in maniera diversa come uno strumento vero di programmazione perché questo poteva essere nel caso, fosse stato esaminato tecnicamente da persone che hanno più competenze di noi, dalle associazioni ambientaliste che nel caso potevano con l'interesse pubblico della pubblica amministrazione trovare una intesa. E dare la possibilità di portare beneficio all'interesse pubblico. Le questioni preconcrete non devono essere poste prima dell'interesse generale. Non è solo perché uno si alza la mattina e dice "No questa cosa non si fa perché è così". Però se ci fosse stato qualcuno che oggi mi avesse convinto del contrario ma con dati alla mano, con situazioni veritiere che avrebbero portato l'interesse generale di tutta la città, oggi il Consiglio Comunale poteva essere anche che si

esprimeva in maniera sostanzialmente diversa. Non essendoci stata questa situazione il che è anomalo, visto che noi siamo la massima assise e siamo stati votati dai cittadini, gli rappresentiamo ed è giusto che ci assumiamo la responsabilità. Su questo, il principio di legittimità e di dare una primaria importanza a quello che noi facciamo sulla base della rappresentanza cittadina, sorpassa questo momento. Ma sui temi come questo io l'ho fatto quando ero all'opposizione nella prima amministrazione Spina e continuo a farlo; invitavo all'epoca ad aprire la città così come entreremo sul regolamento della Tares. Sul regolamento della Tares a parte l'articolato che ha scritto la Confesercenti, la partecipazione delle associazioni di categoria per la redazione di questo regolamento che avrebbe dovuto coinvolgere l'intera cittadinanza, non è stata portata così come doveva essere portata. Su questi grandi temi di interesse generale, di importanza, io invito l'attuale amministrazione a tornare su un concetto che credo fa parte della democrazia e di un benessere e un futuro della città che è diversa da come l'avete descritta. Ora, gli effetti di quello che voi avete descritto si dovrebbero vedere negli atti concreti, dare un indirizzo di sviluppo in tal senso presuppone un intervento se ci sono le condizioni, gli aspetti finanziari, gli aspetti di sviluppo, cioè oggi è facile dire che noi abbiamo dato l'indirizzo di solo perché là deve venire l'ospedale. C'è una confusione, non c'è un indirizzo di priorità ma lasciamo perdere, questo forse lo discuteremo quando entreremo nel merito del bilancio che non sono solo numeri ma fa parte della città. Ecco, questo è quello che io volevo che fosse sottolineato e che rimanesse agli atti. Basta con la politica del sospetto. Se il sospetto c'è, allora nomi, cognomi, indirizzi, mail e numeri di telefono. Pubblicamente ci si confronta su questa cosa. È inutile dire che c'è un ingegnere, che per altro è poco corretto da parte di un Consigliere comunale sottintendere che questo Consigliere comunale si è candidato perché ha firmato il progetto e chissà quale mente e che cosa doveva fare. Intanto è poco professionale e poco corretto. Io chiederei di dare le scuse all'ingegnere che qualcuno ha pensato perché non è il caso. Se voi parlate di politica vera, questo non deve far parte di questo Consiglio Comunale, non dev'essere messo il sospetto alla cittadinanza che un Consigliere si candida...e che devo dire io, che l'ingegnere Consiglio si è candidato perché deve fare gli interessi suoi? Io credo che l'ingegnere Consiglio si è candidato, così come si sono candidati tutti gli altri ingegneri pur avendo firmato progetti, perché vuole dare contributo alla crescita della città. È giusto, Consigliere? E così anche l'altro candidato ingegnere. Io credo che l'ingegnere che si è candidato, si sia candidato non per questo progetto ma perché così come il Consigliere Consiglio voleva contribuire con la sua professionalità a dare un contributo. Così come l'ingegner Fuoco che è assessore. E perché l'ingegnere che si è candidato nella lista del Torrione deve essere visto in un modo e invece gli ingegneri che sono eletti e sono oggi in maggioranza devono essere visti in un altro? Credo che siano tutti uguali. Però qua vedo che ogni tanto si è abituati a dire "No, ma quello siccome appartiene a quello, allora voleva fare il progetto e voleva fare business". Spariamo nel mucchio e siamo diventati tutti quanti bravi. Allora, Sindaco, io credo che seppur utile questo Consiglio Comunale, da voi proposto, nel merito della questione tecnica e anche giuridica questo Consiglio Comunale poteva essere tenuto su una base di una diversa condivisione con la città. Perché avrebbe prodotto effetti che sta producendo in questi momenti, come poteva produrre effetti sostanzialmente diversi. Detto questo, ripeto non perché l'ha presentato lei o la maggioranza, io non voto un concetto che è frutto di una maggioranza, io credo di votare un punto che è parte della mia vita e quindi il mio voto è a favore in generale comunque sotto l'aspetto meramente tecnico che riguarda il mio modo di concepire lo sviluppo della città. Io, o impianto di compostaggio o inceneritore in questo caso, non lo volevo nel mio programma, non l'ho scritto nel mio programma e oggi avete il mio voto a favore per quanto riguarda l'emendamento, contrario per quello che riguarda l'installazione su tutto il territorio della città di Bisceglie. E questa è dimostrazione che quando le rispondevo dai palchi, io non parlavo di chiacchiere, parlavo di fatti. Lei ogni tanto parlava di chiacchiere e la menava da sotto a dire delle bugie che poi in campagna elettorale si sono verificate il contrario di quello che lei ha detto.

Presidente Napoletano

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Angarano e poi il Consigliere Storelli.

Consigliere Angarano

Io confermo di non votare questo ordine del giorno, quindi chiedo di essere considerato assente al voto così come nel precedente Consiglio Comunale riguardo questo argomento perché non c'è stata la materia su cui discutere; perché

non voglio votare un indirizzo politico su un atto di iniziativa privata, ritengo che il Consiglio Comunale non debba esprimere indirizzo politico su nessun'atto di iniziativa privata. Personalmente mi piacerebbe discutere con i Consiglieri comunali e con la cittadinanza sull'opportunità di avere un impianto del genere. Sono conscio degli enormi sacrifici che potrebbe chiedere una cittadinanza e su questo sono portato, e lo dico per chiarezza espositiva, a non essere favorevole ad ospitare un impianto del genere però vorrei comunque ascoltare una discussione approfondita e condivisa su questo argomento. Ritengo che sugli atti di iniziativa privata si siano espressi e si stiano esprimendo correttamente gli enti, le istituzioni e le aziende deputate ad esprimere un parere amministrativo e tecnico all'interno di un procedimento che è anche provinciale e quindi ho fiducia nell'ARPA, nell'Asl, nei comuni coinvolti, nella provincia e mi fido delle valutazioni tecniche che questi enti daranno. Prendo atto dell'indirizzo politico-amministrativo dato dalla giunta e quindi dalla maggioranza Spina che stasera trova, all'interno di questo Consiglio Comunale, elementi di contrasto o di confusione rispetto a una delibera precedente di Consiglio Comunale che però è evidente la confusione di qualche Consigliere comunale come il rappresentante di Scelta Civica che è contrario a tutti gli impianti di compostaggio pubblici e privati perché è contro la delibera regionale e contro quello che lui ritiene il bene della vita ed ha parlato di pericolosità degli impianti ma lui è membro della maggioranza. Così come prendo atto della confusione benevola del Consigliere Parisi che esordisce dicendo "noi a Bisceglie le porcherie non le vogliamo più vedere" e lo dice ai due Sindaci che governano la città da 18 anni e io mi preoccuperei di un'affermazione del genere che non viene dall'opposizione che sarebbe pure in astratto comprensibile, ma viene da un membro della maggioranza e l'opposizione è molto più cauta in espressioni del genere; c'è un Consigliere di maggioranza che fa affermazioni così avventate, lasciando intendere che ci sono state porcherie. Detto questo, io non riesco ad esprimermi su indirizzo politico e amministrativo su un deliberato del Consiglio Comunale di Bisceglie e preferisco essere considerato assente al voto.

Presidente Napoletano

Consigliere Storelli.

Consigliere Storelli

Grazie Presidente. Presidente io mi scuso per questo ritardo e per questa ragione chiedo se è possibile di essere messo in termini per una domanda al dirigente. Una sola, se me lo consente. Siamo nelle dichiarazioni di voto e io le chiedo se è possibile. Dirigente, io purtroppo non ho potuto seguire se non attraverso strumenti di fortuna un po' via streaming che cosa stava succedendo prima perché ero in studio. La domanda è questa: è un inceneritore? La risposta è sì o no.

Architetto Losapio

Questo impianto utilizza due motori di cogenerazione da 1000 kW ciascuno. Emette esalazioni in atmosfera con una canna fumaria da 10 metri di altezza. Questo è un impianto di compostaggio sovra provinciale per 120 mila tonnellate l'anno di rifiuti che produce, che trasforma rifiuti attraverso due motori da 1000 kW. Non è un inceneritore. Infatti l'oggetto è "Impianto di compostaggio".

Consigliere Storelli

Perfetto, la ringrazio. Per me è sufficiente così, volevo questa conferma. Io mi rimetto alle competenze di chi le ha. È lei che mi ha dato questa risposta. Il funzionamento tecnico non mi interessa. Volevo solo sapere se è un inceneritore o no. Sulla premessa che il Dirigente ha dichiarato che non si tratta di un inceneritore, lo ha dichiarato ed è agli atti, io non posso votare per una cosa diversa rispetto a quella che mi viene prospettata. Non posso votare per non volere un inceneritore quando inceneritore non è. E quindi se si tratta di un impianto di compostaggio come è stato detto, non vedo perché ci debbano essere particolari problemi. La ringrazio per la precisazione Presidente visto che non mi era stato fornito il deliberato così come non mi era stato fornito l'altra volta. Allora prima di esprimermi vorrei leggere il deliberato, grazie. Allora, leggendo la formulazione del punto all'ordine del giorno la frase "Impianti e infrastrutture

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Gennaio 2014
Dibattito Consiliare

similari” è una espressione alquanto generica. Partiamo dal presupposto che nessuno vuole un danno alla salute dei cittadini biscegliesi. Quindi questo impianto di compostaggio produce problemi alla salute? Il progetto originale non produce danni, con l’integrazione produce danni.

Presidente Napoletano

Allora, scusate. Io questo voglio dire. Siamo stati comprensivi su questo, però il Consigliere Storelli dovrà convenire per una qualsiasi ragione in ritardo in consiglio, non è che può pretendere la riapertura del dibattito. Queste giuste domande che lei pone, in realtà sono state affrontate nel dibattito. Di più, agli atti del consiglio c’è anche una presa di posizione dell’ARPA su questo che per altro non tranquillizza sul fatto delle polveri sottili. Chiaramente non possiamo riaprire il dibattito e i Consiglieri sono tenuti a vedersi pure le carte.

Consigliere Storelli

Se sono a rischio salute e mi conferma che sono a rischio ambiente nonostante non si tratti di un inceneritore, non voglio inquinare e non voglio il male di nessun biscegliese. Quindi non voglio l’impianto di compostaggio se produce danni alla salute e all’ambiente.

Presidente Napoletano

La parola alla consigliera Spina.

Consigliere Antonia Spina

Io penso che stasera in quest’aula abbiamo sentito sin troppe parole ed è bene essere più chiari sulle cose. Sono assolutamente d’accordo con il Consigliere Angarano e con il Consigliere Casella sulla necessità che questo Consiglio Comunale doveva essere preceduto da una discussione pubblica. Che avrebbe dovuto coinvolgere tutte le forze politiche della città e tutte le associazioni interessate. Sono anche del parere che si può porre rimedio alla questione dei rifiuti attraverso metodi alternativi. Quale per esempio una raccolta differenziata incentivata magari porta a porta; una riduzione dei rifiuti industriali come per esempio ha fatto Berlino che in sei mesi è riuscita a ridurre del 60% circa tutti gli involucri pacchi, cartoni, residui quindi sicuramente andando in contro all’ambiente. Ritengo che comunque possano essere messi in cantiere dei progetti che richiedano trattamento meccanico biologico a freddo dei rifiuti, pertanto io penso che il tema dei rifiuti sia un tema che vada assolutamente affrontato in una maniera molto più articolata di quello che è stata fatta in Consiglio Comunale questa sera. Per quanto attiene il tema specifico considerato che seppi leggere le carte, alla luce del progetto così come è stato presentato ritengo di esprimere il voto favorevole all’emendamento che è stato presentato quindi al rifiuto di dover abrogare sul sito del comune di Bisceglie un impianto così come è stato progettato.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Di Pierro .

Consigliere Di Pierro

Per dichiarazione di voto non starò qui a riprendere alcuni passaggi come dire che si sono dimostrate vere le insinuazioni che si erano fatte in campagna elettorale visto che il candidato Casella ha giustamente detto che nel suo programma elettorale non c’erano inceneritori e non c’erano compostaggi, altri hanno pensato bene – come si dice a Bisceglie – di presentare un progetto di compostaggio e poi con “la zappòdd a do mein” (frase in vernacolo, traduzione: “con la zappa a due mani”) se ne sono venuti e con le varie...la ditta che ha presentato il progetto ha chiesto di fare il compostaggio poi con la zappa a due mani se n’è venuta con le varie integrazioni a proporci un inceneritore. Io invito il Consigliere Storelli, che giustamente è arrivato in ritardo ma ha chiesto delucidazioni al dirigente, di non metterci la mano sul fuoco perché 800 gradi di calorie che fanno i due generatori, probabilmente

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Gennaio 2014
Dibattito Consiliare

creano un po' di calore e quindi la mano non ce la metterei sul fuoco. Siamo qui delegati dai cittadini per dare risposte alla città. I dibattiti pubblici si sono fatti in campagna elettorale, qualcuno ha scelto da che parte doveva stare l'amministrazione comunale e quindi il dibattito pubblico che qualche Consigliere vuole o propone, certamente c'è stato in campagna elettorale ma probabilmente in altre sedi istituzionali questi dibattiti pubblici comunque non si fanno. Quindi si predica bene e si razzola male. Oggi si fa chiarezza e nessuno si è permesso di dire qualsiasi cosa sui temi professionali sui nostri ingegneri. So solo che questo progetto è firmato da un ingegnere che era in lista che è presente in Consiglio Comunale e che ha già chiarito la sua posizione. Spero solo che questo noto ingegnere abbia firmato centinaia di questi progetti per la sua esperienza comprovata nel campo degli inceneritori. Vorrei fare i complimenti stasera al consiglio. Che per quanto mi riguarda leggevo che qualcuno diceva che i Consiglieri non erano preparati. Mi complimento con il Consigliere Di Leo che stasera ha fatto una relazione precisa e puntuale sul deliberato. Mi complimento con tutti i Consiglieri che sono intervenuti in maniera etica e non etica, ma oggi noi eravamo qui per dare un parere e quel parere lo stiamo dando. Mi dispiace che pseudo giornalisti sul web e sui social network, dicono che i Consiglieri non sanno di che cosa parlano. Pseudo giornalisti prezzolati che parlano della legge di Murphy, ma questo mi dispiace di leggere determinate cose sui siti web. Oggi siamo qui per decidere. Noi siamo favorevoli all'ordine del giorno così emendato. Poniamo chiarezza in questa situazione angosciata in cui la città di Bisceglie era stata posta e oggi finalmente si porta sviluppo a quelle tre linee di economia che possono essere veramente il traino della nostra città che sono il turismo, l'agricoltura e l'ambiente. Grazie Presidente.

Presidente Napoletano

Consigliere Di Leo, dopo il Consigliere Parisi e il Consigliere Consiglio.

Consigliere Di Leo

Presidente, per le dichiarazioni di voto il gruppo di scelta civica vuole mettere un attimo in riflessione un punto soltanto. Non è quel punto o meno se inceneritore sì, inceneritore no, compostaggio sì, compostaggio no. Questo produce indipendentemente da come si chiama, dei danni all'ambiente e al nostro territorio, inquinamento della falda acquifera e atmosferico. Io avendo preso i pareri negativi della giunta, dell'ARPA, del Comune di Molfetta e avendo studiato il progetto anche grazie all'aiuto di alcuni tecnici che mi hanno dato una mano nella revisione del progetto, noi ovviamente siamo contrari a questi tipi e a favore della mozione.

Consigliere Parisi

Brevemente, grazie signor Presidente, per dire ed esprimere la contrarietà di questo processo di combustione del biogas perché di processi di combustione si tratta. Una piccola precisazione, quando usavo delle parole forti non mi riferivo certamente ad un giudizio su quelle che sono le legittime progettualità di qualsiasi imprenditore, non mi riferivo assolutamente alla bontà di un qualsiasi progetto imprenditoriale, ma mi riferivo nel mio aggettivo proprio ai risvolti sulla salute che questo tipo di percorso potrebbe sicuramente causare alla nostra comunità. Quindi il voto è a favore della delibera e contrario a questi impianti. Grazie.

Consigliere Consiglio

Grazie Presidente. Io oltre a ribadire il parere favorevole all'ordine del giorno quindi alla contrarietà dell'installazione di questo tipo di impianti, volevo fare un appello a tutti i componenti di questo consiglio che sono in altre sedi. E mi riferisco alla provincia che è quella deputata a dare l'autorizzazione unica. Mi riferisco anche all'assessore Spina. Io spero che, Tonia, siccome ho visto che il tuo parere è concorde con il nostro, che anche tu ti batta all'interno dell'amministrazione provinciale affinché il nostro territorio non subisca questo potenziale schiaffo e quindi i conseguenti danni. Grazie.

Presidente Napoletano

Allora, se non ci sono altri interventi io vorrei fare un brevissimo intervento su questo punto perché l'assenza del Consigliere Di Tullio mi costringe tra virgolette ad esprimere quindi un voto anche per quanto mi riguarda anche per quanto è successo in altri ordini del giorno. Quindi il mio sarà un voto favorevole su questo. Anzi, al di là delle differenze di analisi che si sono registrate in Consiglio Comunale, mi sembra che poi la conclusione a cui si stia pervenendo denoti comunque che nessun gruppo di quelli presenti in aula, intende sottoporre alla città a un benché minimo rischio proveniente da impianti di questa natura per la città. e questo è un elemento positivo. Colgo questo aspetto positivo e qualche volta le polemiche che si sono pur legittimamente nel dibattito consiliare. Devo dire anche che questo è ormai un indirizzo della città di Bisceglie. Perché giusto per averne memoria storica e per ricordarlo anche ai Consiglieri più giovani, già dai primi anni '90 si tentò di fare un vero e proprio inceneritore all'epoca della società Vigilix S.p.A. che i Consiglieri con qualche anno in più ricorderà che quella società mandò a spese della componente privata che vedeva il comune con il 51%, gratuitamente a spese loro diversi capigruppo consiliari dell'epoca in viaggio di istruzione per impianti presenti in alcune città d'Italia che dovevano servire da viatico perché i vari gruppi sia di maggioranza che di opposizione, si convincessero della bontà della realizzazione di quell'impianto. Per la verità, non tutti i capigruppo dell'epoca ritennero di accedere a questo viaggio di istruzione. Tra gli altri vi è anche chi vi parla, all'epoca capogruppo del proprio partito. In realtà l'indirizzo che vi era nell'amministrazione dell'epoca precedente la mia, era ahimè in quella direzione. Dal 1996 quel dibattito fu definitivamente stroncato perché non era certamente nelle corde in tanto di una cultura di sinistra per quanto mi riguarda, ma con un allargamento democratico più vasto dell'epoca per poter realizzare nella città di Bisceglie quel tipo di impianto per cui la Vigilix S.p.A. dovette rassegnarsi a provvedere soltanto allo spazzamento, alla pulizia della città senza fare un salto di qualità i cui interessi vi lascio per un momento immaginare. A distanza di circa un ventennio si ritorna a bomba su questa questione. È un impianto di compostaggio, è una tecnologia un po' diversa rispetto a quella del passato, tuttavia per tutto quello che leggiamo nei giudizi e nelle relazioni di tecnici che rispetto a noi altri credo che siano un pochettino più esperti, i dubbi circa di possibili ricadute sulla salute anche non sembrano definitivamente fugati. Per cui, io lo voglio dire con chiarezza in modo che non ci siano dubbi e bene hanno fatto i Consiglieri a riportarlo all'ordine del giorno questo argomento perché precedenti deliberati avrebbero potuto essere interpretati in una certa maniera. Qui addirittura già hanno fatto i contratti preliminari; stanno agli atti, voglio dire allegato 5 del 2012. Con tutto il rispetto per chi progetta, per chi fa istanze, per chi vorrebbe fare questo, non permetteremo a privati o pubblici che siano di mettere piede nella città di Bisceglie a realizzare impianti di questa natura che: uno, possono avere problemi per la salute che oggi non possiamo quantificare; due, andrebbero ad ostacolare comunque le scelte strategiche di questa città che al di là dei governi che pur si alternano, dovrebbero essere patrimonio di tutte le forze politiche e cioè di una strategia che va in direzione del turismo, dello sviluppo, in direzione di un movimento di un territorio che non si può permettere di essere minimamente menomata dalla presenza di un impianto. Ma chi verrebbe a fare il turismo nella nostra città sapendo che c'è un impianto di compostaggio con una canna fumaria di 10 metri. Quindi questa è la verità. In tutta sincerità, non è per polemica, ma prendo atto delle posizioni dei gruppi che hanno espresso, francamente la posizione del PD non la riesco a comprendere. Mi sconcerta perché al di là delle motivazioni che sono state fatte anche dal centro destra legittimamente non esprimere una posizione del genere e quindi manifestando una posizione ambigua, non credo sia nella nostra tradizione. In fondo la domanda oggi qual è, volete questo impianto? Sì o no? Se è che non lo vogliamo, il consiglio dice all'amministrazione comunale con un indirizzo politico-amministrativo, non lo devi far fare. Questo è il succo. Quindi non c'è una distinzione di destra, di sinistra. Dovrebbe esserci il buon senso. Ma nella cultura di chi vi parla e della sua parte francamente sconcerta non essere chiarissimi su questa questione. Io veramente non riesco a capire su questo. Ed è strano perché poi rimarrebbe un consiglio unanime nelle sue componenti di maggioranza ed opposizione e non unanime per tutti i gruppi presenti. Francamente sono sconcertato da questa presa di posizione. Probabilmente giustificata anche da un maggiore approfondimento che si sarebbe dovuto fare da parte dei Consiglieri interessati. Però francamente non credo sia molto accettabile. Perché se la cultura ambientalista ha un senso, non si possono fare le riserve marine da un lato e poi non essere chiari sulla presenza di bruciatori nella città. francamente non saprei cos'altro pensare perché nel proseguo ci sia comunque un approfondimento perché non è su queste cose che ci si debba dividere. Se poi ci sono altre ragioni, insomma le vedremo pure però dispiace che una unanimità del Consiglio Comunale su questo non veda la presenza del Partito Democratico. Non è polemico, è la fotografia di una situazione che non riesco a capire. Al di là

di questo non posso che esprimere un voto favorevole in modo che l'unanimità sia totale perché non ha senso un'astensione tecnica su un punto che vede l'unanimità di tutto il Consiglio Comunale. Se ci sono altre interventi per dichiarazioni di voto. Se i gruppi hanno espresso la loro posizione, sentiamo l'amministrazione con il Sindaco. Prego.

Sindaco Spina

Giusto per chiarire brevemente alcuni aspetti che sono venuti tardivamente per via della remissione che il Presidente ha disposto per il Consigliere Storelli. Sono contento di un dato: che si faccia chiarezza sul punto. Sono abituato a dire sempre le cose come stanno. Devo semplicemente replicare dicendo che prendo atto con un pizzico di sorpresa, ma estremamente soddisfatto nell'interesse della città, che quello che era un mio timore durante la campagna elettorale è un timore che viene fugato perché la coalizione del Consigliere Casella perché ha detto "almeno non sei caduto per questa cosa" ed eravamo certi, denota qualche perplessità sulla complessiva ragione politica di questa campagna elettorale di qualche mese fa. Denoto come, io spero che con onestà intellettuale i Consiglieri della destra, del PDL, tutti dovranno riconoscere che quando io parlavo di inceneritore, al di là delle disquisizioni tecniche perché io non sono un ingegnere ma ragiono da avvocato e nemmeno da politico in questo caso. Se qualcuno mi chiedesse se c'è una definizione giuridica di un inceneritore, non c'è riferimento normativo. Inceneritore cosa è o cosa può essere è un problema che ci poniamo. Però io prendo atto oggi che in modo inequivocabile che rispetto al progetto che tutti conoscevano in campagna elettorale, c'è stata una variante progettuale presentata alla provincia dove si fa diventare in primo luogo come dice l'ARPA sovradimensionato rispetto a quelle che sono le esigenze del territorio. In pratica questo impianto lo chiameremo bruciatore, ma è un impianto destinato a recepire molti materiali che derivano da scarichi, carcasse di animali e tutto quello che è, destinato a recepire le esigenze di smaltimento di tre province. Bisceglie caput mundi, non perché all'Antartide sta un biscegliese che va a mettere la bandiera là sopra, ma perché diventiamo il riferimento – quello che non voglio fare gli altri comuni lo facciamo a Bisceglie – della pattumiera del territorio. Quindi fra tre province, Bisceglie viene individuata di quel terreno già contrattualizzato, contratto preliminare registrato quindi trasparente la localizzazione, si conoscono i proprietari, gli acquirenti, gli esecutori, si conosce tutto quindi io mi compiaccio per l'ingenua trasparenza di questa operazione che voleva portare Bisceglie in quella zona a diventare riferimento di tutta la Puglia. Io quando muovo una carta in ufficio c'ho 16 giornalisti, interrogazioni, su questa questione non interessa a nessuno. Per fortuna, Presidente, l'abbiamo fatto in Consiglio Comunale questa discussione sennò no ne sapeva niente nessuno. Una volta che alzavano queste strutture, con un camino di 10 metri con una torre grande sul mare, io poi volevo vedere come faceva a passare il progetto di finanziamento dell'oasi marina. Perché quello sforzo del PD sarebbe stato frustrato se oggi il Consiglio Comunale non avesse preso opportunamente una posizione chiara, non per piccio, ma perché richiesta in una conferenza di servizi. Il nostro parere è stato richiesto e io anziché farlo esprimere al dirigente, mi sono assunto la responsabilità di fare un Consiglio Comunale e di promuoverlo attraverso le forze di maggioranza. E penso che sia un fatto importante. Se poi dovevamo dire alla provincia: Scusa, nel frattempo che io faccio i forum, il coinvolgimento, le chiacchiere, noi faremo i manifesti, tu vai avanti che magari l'autorizzazione esce e una volta che abbiamo edificato il muro e abbiamo messo i camino di 10 metri sul mare, facciamo anche una terrazza così dai fumi e dalle polveri e tutto il resto che comunque sono previste astrattamente nei termini e nei limiti di legge, però rispetto a questo il problema della salute, ha detto il Consigliere Storelli, voto contro o a favore a seconda della domanda. C'è una relazione dell'ARPA, sta qui da 10 giorni allegata che dice che l'ARPA è l'organo deputato ad esprimere dei pareri e il PD che alla regione è in maggioranza, sa bene che l'ARPA esprime un parere istituzionale a tutela della salute dei cittadini. È un'agenzia che serve a questa cosa qui. E l'ARPA esprime un parere negativo. Quindi non è che oggi il consiglio si alza e si prende la briga di esprimere un parere contrario rispetto a qualche cosa di assolutamente bello. Quello è una sorta di costruzione nella campagna, tra gli ulivi di Bisceglie anche se con una destinazione diversa. E quindi questo è un dato oggettivo quindi prendiamo atto di questa cosa importante che viene riconosciuta oggi che quando in campagna elettorale ho parlato di inceneritore, bruciatore, quello che sia cioè qualcosa che fa termocombustione con due centrali che riscaldano e che fa uscire dei fumi, delle polveri, beh in quel caso io non mi sono inventato nulla e forse oggi, caro Vice Sindaco visto che ne stavamo parlando poco fa, i cittadini ci hanno dato un mandato per garantire questo e oggi lo stiamo facendo in modo opportuno. Il mandato dei biscegliesi è stato dato in questa direzione. Poi io prendo atto che rispetto alla scoperta che

è la variante portata all'attenzione degli organi istituzionali in modo molto rapido, questa variante produce anche degli aspetti particolarmente delicati per quello che riguarda gli elementi da bruciare e quindi eventuali gas ed altro. Quindi questa torcia sul mare, non è quella terrazza sul mare che qualcuno avrebbe sognato per fare qualche serata estiva tranquilla magari in una logica di riqualificazione della nostra vita in senso sociale e culturale e perché no, anche turistico in quella zona. E quindi questo è un altro aspetto importante. Prendo atto oggi che nel Consiglio Comunale l'unica voce distonica, da qui l'appello, io ho espresso al primo Consiglio Comunale su una mozione del Partito Democratico che chiedeva di inserire il suo progetto dell'oasi marina nel programma amministrativo dell'amministrazione comunale in una logica di condivisione, ma io su quel punto espressi un parere favorevole. Quindi da qui parte il richiamo al Consigliere Angarano ma proprio di carattere amichevole dico in un'ottica di arrivare alla conclusione di questo dibattito con una identità vera di posizioni, di ricordare che questo progetto potrebbe essere stridente con quello dell'oasi marina. E io mi chiedo: e se i cittadini avessero eletto Sindaco Angarano oggi Angarano Sindaco della città, che ha messo nella programma l'oasi marina e che dimentica di parlare di questo inceneritore, che cosa fa? Usciva dall'aula e non votava questo? Doveva prendere una posizione. Io da cittadino concorrente quale candidato Sindaco e poi eletto attraverso un processo democratico non dimenticando di essere un componente della città, esprimo la mia curiosità politica di questo pensiero. Io voglio sapere la sua posizione su questo progetto. Poi avrò sbagliato, la maggioranza l'ha fatto male quest'ordine del giorno, sappiamo che ci sono due motori bruciatori che ci sono carcasse e fanghi da portare la di tutta la Puglia e che escono dei fumi che sono astrattamente pericolosi e che l'ARPA dice parere negativo. Su questo punto io sono curioso di conoscere una posizione perché voglio essere sincero e coerente nel poter poi dire la mia quando si parlerà dell'oasi marina perché l'oasi marina la dobbiamo fare. Non è che ci dimentichiamo dello studio di fattibilità o alla progettazione o alle consulenze relative all'oasi. Dobbiamo farlo quel progetto, io ho espresso un parere, ho messo la faccia per l'amministrazione; cosa che non ho fatto in altre circostanze. Perché ci credo nella valorizzazione ambientale e turistica di quella parte del territorio ma lo voglio fare in modo convinto. Quindi al di là delle parole noi sappiamo che oggi stiamo con questo atto assumendo una bella iniziativa a tutela delle future generazioni. Per me questo mi soddisfa. Oggi, per quanto mi riguarda dopo 7 anni che faccio il Sindaco sapere di essere stato determinante, di avere la responsabilità non solo per un'opera, la diga e altre cose, ma per aver salvato il solo astratto pericolo di lasciare la nostra città in condizioni peggiori di oggi sul piano della salute dei nostri figli e delle future generazioni, per me questa è una soddisfazione che mi dà la forza e la serenità di andare avanti per i prossimi 4 anni e mezzo che abbiamo ancora davanti. Quindi questa è una cosa che volevo precisare. Non voglio dilungarmi, con questo mio intervento volevo riannodare un po' i nodi di questo dibattito e dire che la verità sta nel mezzo per cui se vogliamo oggi dire l'ultima puntata di quello che abbiamo detto e che i cittadini volevano conoscere, diciamo che in effetti c'era quest'idea di realizzare una qualche cosa di questa natura e oggi io prendo atto che mi sono sbagliato nel pensare che la coalizione di Casella avrebbe votato. Io lo dico, spero che si prenda atto che loro hanno sbagliato con una ingenuità di questo punto a pensare che io stessi mentendo quando dicevo che c'era un'idea di bruciatore che si voleva fare nella città di Bisceglie. Almeno sotto questo profilo se vogliamo essere onesti fino in fondo, le verità di oggi portano a questa conclusione che è inequivocabile e io non voglio insinuare. Però oggi c'era questo progetto, finiamola di dire che quando portavamo questo progetto, lo portavamo per fatto elettorale o politico. Quel progetto alla fine, con una variante in corso d'opera, è stato portato all'attenzione della città e bene fa il Consiglio Comunale oggi per cautela ad esprimere una posizione netta e chiara. E per quanto mi riguarda, sono contento di poter dire che ho avuto parzialmente ragione e parzialmente torto nel pensare che una coalizione politica potesse andare in altra direzione, ma sono contento perché a vincere oggi sono i cittadini e vincono con una compattezza e una forza di questo Consiglio Comunale che non può vedere il Partito Democratico estraneo a questa vittoria. Di qui l'appello anche al Consigliere Angarano di esprimere una posizione favorevole anche per rappresentare quelle giuste vocazioni ambientaliste che la sua coalizione ha riportato in tutta la campagna elettorale e anche con i programmi amministrativi. Chiudiamola qui in modo sereno con una unanimità che non ammette repliche. Per rasserenare oggi anche alcuni Consiglieri, voglio dire che per quanto riguarda la differenziata, l'ordinanza sindacale di cui ho parlato all'inizio di questo Consiglio Comunale per quanto riguarda i lavoratori e le borse lavoro per le situazioni di disagio riguarda anche l'attuazione immediata del progetto della differenziata nel quartiere Sant'Andrea. Per cui ci stiamo preoccupando anche di quella direzione forte che ci deve portare a raggiungere quell'aumento del 5% richiesto dalla Regione nei primi sei mesi di questo anno per

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Gennaio 2014
Dibattito Consiliare

non far scattare la cosiddetta ecotassa. Siamo nei termini, siamo nelle condizioni di poterlo fare, abbiamo le risorse e la forza per portare avanti questo progetto. Di qui la raccomandazione all'apparato burocratico del comune di Bisceglie e a chi gestirà quell'ordinanza sindacale concertata anche con la prima, diciamo che ha vinto quel ricorso in Cassazione, quindi diciamo con assoluta concertazione e con un parere dei due contendenti che hanno espresso parere favorevole, ho adottato questa ordinanza sindacale che spero vada nella direzione di raggiungere quel 5%. Sarebbe anche questa una grande vittoria della città che in un momento di difficoltà riesce a far lavorare le persone in disagio, riesce a raggiungere percentuali importanti sulla differenziata, e soprattutto sa dire nei momenti opportuni "no" a ciò che mette in pericolo o comunque crea inquietudine nella comunità per quello che riguarda ambiente e salute e sviluppo corretto e sostenibile di quelle che sono le prospettive di crescita delle future generazioni e della nostra città.

Presidente Napoletano

Allora mettiamo ai voti il deliberato così com'è stato letto dal Segretario Generale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene? Chi vota contro? All'unanimità, con l'assenza dei Consiglieri del gruppo del Partito Democratico.



Punto n.2

N°2 - Comunicazione prelievo dal fondo di riserva.

Presidente Napoletano

Prego il Vice Presidente di farmi respirare un attimo e di passare quindi al secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazione prelievo dal fondo di riserva". L'amministrazione ovviamente farà questa comunicazione che non è soggetta a dibattito com'è noto.

Consigliere Parisi

Prima che il Presidente vada via, volevo dire che abbiamo avuto notizia che c'è stato un incidente sulla 16 bis cui sarebbe stato coinvolto anche una macchina della nostra Polizia Urbana. Fortunatamente non ci sono conseguenze per i nostri agenti e quindi nel formulare gli auguri ai qui presenti volevo solamente ringraziarli per un ottimo lavoro che loro svolgono sulle nostre strade. Comunicazione ai sensi degli articoli 36 e 46 del regolamento di contabilità. Ai sensi degli articoli 36 e 46 del vigente regolamento della contabilità si comunica che questa giunta municipale ha adottato in data 9/12/2013 la deliberazione numero 213 avente per oggetto "Variazione con prelevamento dal fondo di riserva per partecipazione al progetto Arredare" che alla presente si allega in copia. Sempre comunicazione ai sensi degli articoli 36 e 46 del regolamento degli articoli di contabilità: Ai sensi degli articoli 36 e 46 del vigente regolamento della contabilità si comunica che questa giunta municipale ha adottato in data 11/12/2013 la deliberazione numero 236 avente per oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva per rimpinguamento capitoli di spesa per il PEG 2013". La terza, sempre comunicazione ai sensi degli articoli 36 e 46 del regolamento della contabilità: Ai sensi degli articoli 36 e 46 del vigente regolamento della contabilità si comunica che questa giunta municipale ha adottato in data 30/12/2013 la deliberazione numero 270 avete per oggetto: prelevamento dal fondo di riserva per rimpinguamento capitolo di spesa del PEG 2013. La parola al Segretario.

Segretario

Allora, dunque. Per quanto riguarda la deliberazione 213, il prelievo complessivo dal fondo di riserva è di 2500 euro. E come destinazioni: prestazioni di servizio finalizzata al nolo di un mezzo per andare a prendere gli arredi donati da parte di un istituto di credito. Per quanto riguarda la deliberazione numero 236, il prelievo complessivo è di 21550 euro. Di cui 1180 per la stessa finalità che vi ho detto prima. Poi ci sono degli interventi in buona sostanza il resto per quanto riguarda le manifestazioni natalizie su due capitoli. Uno per 2550 e l'altro 10320. Quindi il resto del prelievo era finalizzato alle manifestazioni natalizie. Infine la 270 ha un prelievo dal fondo di riserva è di 900 euro che viene destinato a contributi per le associazioni sportive.



Punto n.3

N°3 - Riapertura termini per la presentazione delle riduzioni ed agevolazioni Tares 2013 al 31/01/2014.

Consigliere Parisi

Passiamo al punto tre all'ordine del giorno: Riapertura termini per la presentazione delle riduzioni ed agevolazioni Tares 2013 al 31/01/2014. Ha chiesto la parola il signor Sindaco.

Sindaco Spina

Sto vedendo che in questi giorni la Tares anima un po' il dibattito della politica perché i cittadini giustamente o Tares o Tarsu, vanno a pagare. Vorrei che si rimarcasse un dato molto oggettivo: ci sono degli imprenditori – e non faccio i nomi perché non faccio pubblicità – che per fortuna hanno attività in più parti della Puglia, in più città in più località. E allora senza mettere in discussione in modo critico o acritico quello che dice il Sindaco, piuttosto che affrontare la dialettica della politica cittadina sulla base di percezioni o di dati che poi alla fine diventano demagogici, mi piacerebbe parlare oggi di questioni più concrete. In primo luogo la delibera che stiamo facendo è un elemento di vantaggio ed è una valutazione importante che con il dottor Pedone abbiamo fatto proprio in favore dei cittadini; riaprendo i termini delle agevolazioni e quindi delle dichiarazioni per richiedere riduzioni o agevolazioni. Questo è un aspetto importante. Naturalmente per chi sta chiedendo oggi di rivedere la Tares, è inutile che prendiamo in giro i cittadini, lo sanno tutti, il regolamento Tares e le azioni che abbiamo già intrapreso non sono modificabili perché riguardano il bilancio 2013 e per il 2014 la tassa sarà diversa. Quindi tutti questi emendamenti che vedo lasciano il tempo che trovano perché riguardano un po' di folklore della politica cittadina e siamo abituati a farli però i tempi sono scaduti. Per cui, quando parliamo delle cose opportune visto che noi facciamo i consigli comunali sulle cose attuali e non parliamo...forse sulle cose superate esprimiamo opinioni e giudizi. Per cui da questo punto di vista invito, per quello che riguarda il bilancio del 2014, a fare degli emendamenti che riguardino la nuova imposizione tributaria che spero sarà quella che varrà per il 2014. Perché parlare del 2013 noi sappiamo che non per colpa del comune di Bisceglie ma per merito del comune di Bisceglie, abbiamo approvato un'opzione che la legge nazionale ci ha riservato nel mese di novembre del 2013 in relazione all'anno 2013. Cioè il governo Letta ha detto negli ultimi giorni di scadenza del termine per approvare bilanci e regolamenti Tares e tutto il resto, ha detto semplicemente una cosa: esiste una Tares semplificata. Noi l'abbiamo scelta, la nostra Tares oggi è molto molto meno pesante di quella di altre città, è una Tares strutturata in modo simile alla Tarsu che però non è la stessa cosa. Per cui quando qualcuno dice "L'anno scorso facevo questo e avevo quest'altro", sa bene quel qualcuno che ci troviamo di fronte a una impostazione che è diversa rispetto alla Tarsu. Quindi questa cosa guardiamola con molta attenzione. L'altro fatto importante è che i cittadini hanno avuto quelle quattro rate per pagare l'eventuale differenza, che molti cittadini hanno chiesto il rimborso di somme pagate in più per cui c'è qualcuno che in questa impostazione ci ha guadagnato, che molti cittadini sanno che il 20% soltanto di quell'aumento Tares ricade nelle casse comunali per coprire la questione della tariffa che è stata introdotta in modo pieno per la copertura del servizio, mentre il resto riguarda una percentuale che va alla provincia e una percentuale che va allo Stato italiano. Per cui la Tares non è soltanto Tares comunale ma è una imposta in piccola parte provinciale e in parte ancor più grande dello Stato. Il comune da quei soldi poi deve pagare il servizio. Quindi è una tassa per il comune ma una imposta in parte per lo Stato e per la provincia. Questo diciamolo subito così sgombriamo il campo e i dubbi da questa situazione. Avevo voluto prolungare fino al 31 gennaio il termine per le dichiarazioni perché è evidente che durante il periodo natalizio, la confusione che c'è stata, una nuova tassa che si applica il 30 novembre, subito si è messa la mano avanti il Sindaco non desse la colpa al governo nazionale, però il 30 novembre era un termine congruo per preparare tutto in 7 giorni, in 10 giorni perché non si facessero le file. Quindi il comune di Bisceglie è stato accusato di creare quattro sportelli per sopperire ai cittadini che andavano a chiedere informazioni. E mo' ditemi voi. Se esce una nuova legge e pone delle riflessioni nuove, i cittadini a chi devono andare a

chiedere le informazioni? Vanno agli uffici comunali. Ma se la legge è nuova e non è chiara, c'è un regolamento approvato qualche giorno prima, se vanno 10 mila cittadini a chiedere le file le fanno i cittadini o le faccio io? Esiste la bacchetta magica per evitare che il cittadino sappia quello che deve pagare? Io non sono in grado senza un commercialista di saperlo. Ma questo è un problema che sappiamo tutti, nazionale e strutturale delle leggi tributarie italiane. Qual è il cittadino che conosce esattamente la somma che deve pagare anche sulle strutturazioni dei tributi consolidatesi negli anni invece una legge nuova si chiama Tares, è commisurata ad altri discorsi, guarda le superfici, cambiano il regolamento, qualche problema interpretativo ci doveva essere, qualche disagio c'è stato perché il cittadino ha fatto la fila; però è un fatto nuovo che richiedeva delle spiegazioni. Il dottor Pedone su mia sollecitazione ha creato quattro sportelli operativi agli uffici. E tra i tanti disagi magari un errore anche nostro nell'organizzazione ci può anche stare, però il fatto importante è che i cittadini non pagheranno un euro di più per quello che è un disagio che hanno ottenuto. Per cui prorogheremo al 31/12, c'erano scadenze su cui io ho disposto anche la chiusura degli uffici comunali come era stato chiesto dalle organizzazioni sindacali e come faccio ogni anno. Siccome il giorno di chiusura, come si fa in ogni buon stato di diritto, coincide con la scadenza di un termine è evidente che il termine viene prorogato al primo giorno non festivo. Quindi anche in questo caso sicuramente il direttore di ragioneria avrà prolungato quel termine di scadenza che pareva essere il 30 dicembre è stato prorogato al lunedì successivo quindi nessuno è stato penalizzato. Adesso in Consiglio Comunale diventa operativa e necessaria anche la proroga del termine per quello che riguarda le scadenze delle dichiarazioni per le esenzioni, le agevolazioni e le riduzioni. Per cui tutti i cittadini sulla base del regolamento che abbiamo approvato faranno bene a leggere tutte le premialità, le riduzioni e le agevolazioni fatte per produrre le loro dichiarazioni. Poi per il bilancio 2014 che noi dobbiamo ancora approvare, su quel bilancio sarà opportuno aprire una riflessione. Perché se viene una persona e mi dice che a saldi invariati ci sono possibilità di finanziare agevolazioni ulteriori, siccome stiamo parlando di cose avveniristiche noi stiamo parlando di nuove case nel centro storico che daremo secondo una graduatoria alle giovani coppie e alle forze dell'ordine, quindi si creano agevolazioni edilizie, abitative; stiamo incentivando la costruzione di nuove case popolari; la costruzione di nuove case si incentiva con fatti concreti e possiamo anche cercare dei percorsi che vadano in una direzione che abbiamo sempre interpretato finora. Per esempio, un'altra informazione utile che possiamo dare stasera: si parla tanto di mini-Imu, è un problema nazionale che riguarda il 50% dei comuni italiani, orgogliosamente diciamo che a Bisceglie la mini-Imu non si paga. Così i cittadini non vengono coinvolti in questa situazione di ansia che si crea perché dobbiamo sempre creare ansia anche quando non ci sono. Allora nessuno che abbia detto, oltre alle agevolazioni che intende fare nel 2014, finora e in questo momento che a Bisceglie la mini-Imu non si paga perché abbiamo sempre cercato di tenere al minimo l'aliquota minima e il governo nazionale ha fatto questo provvedimento per cui l'aliquota minima non pagherà la mini-Imu per la differenza. Quindi questo diciamolo per rasserenare e tranquillizzare tutti quanti su questo profilo e sotto questo aspetto. Poi io penso che su questo punto che saremo tutti d'accordo e che l'unanimità questa volta si possa trovare in modo positivo sulla proroga di un termine che va fatto in Consiglio Comunale perché l'originario regolamento è stato fatto in Consiglio Comunale e come il diritto amministrativo ci insegna, deve avere la stessa dignità e quindi deve promanare dallo stesso organo che ha adottato l'atto principale. Per cui anche in questo caso si rende necessaria una delibera di Consiglio Comunale che deve prorogare questo termine regolamentare e spero che i cittadini comprendano che scusandoci per i disagi ma comprendendo che una materia che è stata riformulata integralmente il 30 novembre, ha potuto produrre qualche disagio interpretativo, la difficoltà degli uffici per i cittadini, una difficoltà di sistema e penso che stiamo superando questa difficoltà soprattutto con la comprensione. Per cui non ci saranno interessi, sanzioni, more, multe, penalità per chi ha avuto qualche ritardo e soprattutto per tagliare la testa al toro mettiamo questa proroga all'attenzione del Consiglio Comunale al 31 gennaio così tutti hanno tempo ancora per 15 giorni per poter studiare bene le agevolazioni alle quali possono trovare, in relazione alla loro situazione patrimoniale e alle loro volontà di voler fare la differenziata e tutti quegli aspetti che abbiamo inserito anche per chi ha gli insediamenti nel centro storico, tutte quelle agevolazioni che abbiamo voluto applicare nella città di Bisceglie, alcune confermandole e altre innovandole, e finanziando questa volta per circa 1 milione di euro nuove agevolazioni rispetto al passato. Ricordiamoci che il 70% delle entrate relative alla Tares, ma è anche vero che è stato stanziato un fondo importante con cui abbiamo finanziato le agevolazioni per circa un milione di euro. Questo è un dato importante perché dai fondi di bilancio abbiamo fatto questa operazione che è strategica, importante per la nostra città e per l'economia. Quindi l'invito a

tutti è quello di comparare un bar che sta a Bisceglie quanto paga di tasse nell'anno e un bar che sta nella stessa zona quanto paga in tutte le altre città. basta fare un semplice studio, una riflessione, un censimento, un'analisi per accorgersi che a Bisceglie si paga meno l'immondizia che negli altri comuni. Ai dinosauri che pensano il contrario, noi regaliamo i dati statistici. Per cui alle offese personali di chi non vuole comprendere che è finita l'epoca che oramai vedeva primeggiare gli interessi di parte sugli interessi della comunità, io continuo ad applicare la legge nell'interesse dei cittadini. Certamente posso sbagliare e per questa ragione esiste un Consiglio Comunale che potrà anche spendere delle parole importanti però con il rispetto delle associazioni. Associazioni confesercenti e confcommercio hanno espresso un parere favorevole non una sola, tutt'e due. E questo parere è dato da fatti oggettivi e nessun organismo di categoria lo ha sconfessato con dati alla mano. la politica può dire tutto, abbiamo parlato per 7 mesi di una questione che non esisteva e che si è materializzata in questo Consiglio Comunale al primo punto di questo ordine del giorno. E su quella si è creata una posizione politica vera e ci siamo trovati uniti. Quindi quando si parla di fatti concreti ci troviamo uniti, quando dobbiamo parlare di numeri e di chiacchiere per forza, ci troviamo disuniti. Vedete come i fatti legano e qualche volta i pregiudizi politici dividono? Io spero che su questo punto ci troviamo uniti in modo armonico nell'interesse di prorogare al 31 gennaio e perché no, anche di più per quanto mi riguarda se tecnicamente fosse possibile, raddoppiamo il termine che ci consentirà di mettere i cittadini in condizione di non subire alcun tipo di nocumento, di pregiudizio da quella che è stata una manovra che volutamente abbiamo fatto al 30 novembre per applicare quella Tares semplificata che il governo ha introdotto nel mese di novembre 2013. Quindi abbiamo preso al volo il treno della semplificata e ci ha prodotto un meccanismo certamente più favorevole e congeniale ai nostri contribuenti.

Consigliere Parisi

Grazie Signor Sindaco. Sul punto chiede ed ottiene la parola il Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Sindaco mi dispiace ma devo contraddirla a dimostrazione del fatto che quando abbiamo discusso di questo regolamento, le ragioni e le verità come sempre vengono a galla. Credo che sul punto non c'è termine di discussione anche perché da questi banchi è venuta la proposta di spostare il termine della richiesta di agevolazioni che se non vado errato, voi avevate posto i primi di dicembre. Tant'è vero che fu proposta la richiesta di postergare il termine della richiesta delle agevolazioni che poi è stata spostata il 27 dicembre. Però vorrei rappresentare un po' la situazione che lei forse non sa, caro Sindaco. Io credo che per maggiore chiarezza ai cittadini sia corretto sostenere che questo Consiglio Comunale ha approvato un regolamento Tares che ha stravolto completamente il regolamento precedente della Tarsu che aveva maggiori agevolazioni; e soprattutto sul fatto che la nuova Tares che obbliga la copertura del servizio sul territorio al 100%, ha visto un aumento che tecnicamente, grazie all'intelligenza e l'attenzione del dirigente del settore finanziario che è molto attento ai conti, lui ha esteso quest'aumento che poteva essere spropositato sull'intera platea, sull'intera cittadinanza quindi utilizzando un metodo "Spàrt ricchèzz, pigghie povertò" (frase in vernacolo), l'ha fatto al contrario e ha prodotto l'effetto salutare. Cioè che l'aumento previsto per la copertura del servizio, è del 30% oltre i 30 centesimi al metro quadro previsti per i soldi che dobbiamo dare a quei simpaticoni di Roma, più la tassa provinciale che è così stabilita. Fatto sta che l'aumento c'è. Ora, Sindaco, quando noi abbiamo proposto gli emendamenti e soprattutto una maggiore attenzione a quelle agevolazioni che in buona sostanza trattandosi dell'anno 2013 di una cosa sopravvenuta all'improvviso, in quanto nel 2014 noi andremo a discutere di ben altro, non si sa quale saranno le aliquote più o meno stabilite, né tantomeno quali saranno le detrazioni. C'è un balletto di responsabilità e di attesa che pone le condizioni tutti i comuni di avere una mancata previsione di introiti e quindi il bilancio che credo tra un po' di giorni verrà portato all'approvazione di questo Consiglio Comunale sarà carente di questo famoso balletto perché quelli non riescono a trovare le dovute coperture e quindi in buona sostanza stanno facendo "tira la giacca da una parte e tira la giacca dall'altra". Detto questo, nell'anno 2014 noi andremo ad approvare una nuova tassa però per quanto riguarda la Tares perché si è creata confusione? Perché i nostri cittadini sono preoccupati? Perché per esempio quando noi...io per dimostrarvi quello che sto dicendo ho portato qua un modello ISEE di una pensionata, unica occupante con invalidità al 100% in possesso solo ed unicamente di prima

abitazione. Cosa corrispondente al primo regolamento che così come stavano e agevolazioni, davano la possibilità a questa cittadina di pagare solo il 20% della Tarsu. Ad oggi, con questa situazione l'indice ISEE di 7500 euro l'ha superato di gran lunga. E tenga conto che questa persona percepisce una pensione di invalidità essendo invalida al 100% ed è proprietaria di un'abitazione di 70 metri quadri come unico occupante. Rispetto al vecchio regolamento pagava il 20%, questa volta deve pagare il 100% con una tassazione pari a 285 euro ora. Se la matematica non è un'opinione, riducendo le agevolazioni significa che all'indomani questa poveretta che ha un indicatore ISEE pari 0,43 con quell'indice che dicevo al Segretario Generale il quale sosteneva il contrario come unica occupante, è chiaro ed evidente che porterà un maggiore introito nelle casse comunali. Ecco perché quelle previsioni e quel regolamento doveva essere rivisto in una certa maniera. Ecco perché noi quando avevamo posto quegli emendamenti per allargare la fascia in quanto non essendo certa come previsione, non vi è una certezza di quanto il comune andrebbe ad incassare. Però visto che il regolamento è stato approvato e il regolamento non si può modificare io qui avrei dei dubbi perché se così è, se quelle previsioni che sono state fatte ci sono gli strumenti tecnici e finanziari che ci danno la possibilità di sistemare in auto tutela per andare a ripristinare uno stato di diritto e uno stato di favore che non riguarda solamente i nostri negozianti che grazie a Dio pagano meno che degli altri paesi. Che non riguardano i nostri hotel che pagano meno degli altri paesi, ma riguardano soprattutto le famiglie. Le famiglie delle persone indigenti, le famiglie che vivono con la pensione sociale, che vivono in casa come unico occupante o con gravi invalidità intorno al 100%. Anche su questa massa è stato spalmato quell'aumento di cui vi ho parlato. Ed è evidente che ha prodotto da un lato un favor rei, da un lato una certa negatività. Qui c'è un esempio come ce ne possono essere altri. Quando noi abbiamo chiesto di levare quell'indice...voi sapete che la soglia di povertà per una famiglia oggi e lo dicono i dati ISTAT, non è 7500 euro ISEE, si parla oltre 19 mila euro, di 20 mila euro. Siamo sulla soglia di coloro che percepiscono redditi che sono derivanti da pensioni, da lavoro autonomo o redditi di lavoro dipendente che sono di 20 mila euro. Io qui apro e chiudo una parentesi, qua c'è stato da parte del Sindaco un ingrandire della situazione, dice "No, se noi leviamo questo indice vorrà dire che noi favoriamo le persone che c'hanno tanti soldi". No, noi non abbiamo chiesto questo. Noi abbiamo chiesto molto diligentemente che ci fosse stata più attenzione verso quelle famiglie che sono dichiarate sulla soglia di povertà. E questo ne è un esempio. È possibile che un'unica occupante con una pensione di invalidità essendo invalida al 100% e con una proprietà che credo che un buon 50% dei cittadini biscegliesi con sacrificio, sangue e sudore hanno fatto, hanno ricevuto in eredità o hanno comprato nel tempo lavorando tanto? Si sta parlando di una 80enne, ce ne sono tanti. Mio padre per esempio ha 76 anni, 77 anni. Quindi credo che questa generazione nel tempo credo che quantomeno un'abitazione propria se l'è comprata. Oggi si vede rispetto all'anno scorso. Mentre l'anno scorso ha pagato 42 euro, quest'anno si vede costretto a pagare 282. Ma ce ne saranno tanti. Io credo che il lavoro ce avete dato ai commercialisti e ai consulenti, è un lavoro – per quanto mi riguarda – ma un po' più di semplificazione, di chiarezza nell'invio...un po' più di chiarezza per quello che doveva fare un anziano di 80 anni. Questa signora, ringraziando Dio che a malapena sa mettere la firma e ce ne sono tanti ma che cosa deve capire nella lettura della tassa? È chiaro che deve venire all'ufficio tributi, perdere ore ed ore e chiedere "Come si fa a pagare la Tares"? andare in contro a queste situazioni con una informazione più corretta, con un aiuto in tal senso, avrebbe significato non solo la possibilità di dire col manifesto "Confermato, paghiamo meno degli altri paesi" ma comunque paghiamo l'aumento, siamo stati bravi perché abbiamo aiutato quelle famiglie. L'emendamento proposto, visto che abbiamo parlato della Casa della Divina Provvidenza, quando da questi banchi è arrivata la proposta di un emendamento per andare in contro alle famiglie ove ci fossero delle persone licenziate in cassa integrazione o in mobilità che hanno dei redditi che sappiamo tutti che sono sulla soglia della povertà, era un modo come un altro per dire che siamo attenti e siamo vicini in questo momento particolare. Parliamo della Casa della Divina Provvidenza, siamo tutti d'accordo e ci vogliamo bene. Mi raccomando ai lavoratori, e poi di contro esercitiamo un diritto in maniera contraria. Ecco, questo è quello che è successo per quanto riguarda la Tares e avere in maniera frettolosa approvato quel regolamento che poteva a dati invariati con una certa disponibilità atteso che non credo che il direttore del settore finanziario aveva certezza anche perché – lo ha dichiarato lui – c'è una evasione notevole e quindi le entrate che ci sono state portate in passato dall'ex Cerin ci hanno messo in difficoltà. A questo ci devi aggiungere che hai ridotto le agevolazioni, e su questo domani il dottor Angelo Pedone si troverà una maggiore entrata. Ora andremo ad approvare il bilancio 2014, salvo se non approvate le nostre proposte che sono un rilancio per la città. un'attività programmatica sostanzialmente diversa per un momento critico in cui la città, attraverso il bilancio di programmazione che non è fatto solamente di

numeri, si pone all'attenzione per il bene della città. se così sarà, troverete il favore di questo partito e di questa minoranza almeno per quanto ci riguarda. Di che cosa vogliamo parlare? Vogliamo enunciare che tutto va bene e le cose che sono state fatte, sono state fatte in maniera perfetta? Io credo di no. E ve l'ho dimostrato e chiedo se fosse possibile trovare le condizioni per poter modificare quelle agevolazioni per andare in contro a quelle tante famiglie che oggi si trovano in un grande stato di difficoltà e che anche 100 euro in più visto che voi avete parlato di social card e che avete dato una tantum a 1400, 100 euro a testa pro capite che è servita a far la spesa, quella 100 euro che si risparmia serve a una pensionata, a un pensionato unico occupante che vive da solo per poter andare a fare la spesa e poter campare un giorno in più. Questa è la differenza. Diversamente, gli aumenti non saranno del 30%. Per questo soggetto e per altri soggetti gli aumenti saranno del 200%. Se ieri pagava 42 ed oggi ne deve andare a pagare 280, fatevi un po' il conto e vedete quant'è l'aumento a cui sarà soggetto il soggetto che pagherà 282 euro. Su questi livelli dobbiamo discutere. Visto che ci sono queste condizioni, questa possibilità che non serve al sottoscritto perché io tanto pagavo di spazzatura e tanto pagherò. L'aumento del 30%, più i 30 centesimi, più la tassa provinciale. Quindi non tocca il sottoscritto, non sono parte interessata. Sono parte esclusa come credo gran parte di noi, no? Però noi siamo qua perché correttamente rappresentiamo la città. E soprattutto dobbiamo pensare a chi sta oggi peggio rispetto a chi sta meglio. Questa è la proposta. Non era una proposta provocatoria o una proposta demagogica perché poi i conti tornano. E su questi livelli che avremmo voluto confrontarci e che continuiamo e cerchiamo di confrontarci. Però tra le due l'una: dobbiamo cercare che posizione prendere. Perché con la Tasi ne vedremo delle belle. Però per quanto riguarda la Tares su quello, essendo una tassa di passaggio, avevamo la possibilità di discutere ed approvare il regolamento in maniera diversa. La proposta è: trovare la possibilità di reintrodurre quelle agevolazioni che noi avevamo richiesto, elevare l'importo indicatore del modello ISEE ai 10500 euro. I 10500 euro significa che una famiglia che sta con un reddito intorno ai 19 mila euro e ha un'abitazione di propria proprietà, è nelle condizioni di chiedere il 50% della relativa Tares per l'anno 2013. E non il totale. Se ci sono queste condizioni, e credo che ci siano perché oggi stiamo aprendo la possibilità ad un regolamento di spostare il termine delle agevolazioni per un regolamento già approvato, credo che tecnicamente siamo nelle condizioni di sistemare almeno per quelle famiglie indigenti, fermo restando i dati così come sono stati predisposti, e dare la possibilità a queste famiglie di godersi quella 150 euro in più, quella 200 euro in più che oggi pagherebbero che diversamente non pagherebbero. Questa è la proposta. Se troviamo una linea di intesa e se atteso che il pagamento della Tares è spostato al 30 aprile. Anzi, nella lettera di presentazione se voi andate a leggere attentamente, la parla che la Tares dev'essere pagata entro il 31, il 28, 31 marzo e il 30 aprile. Sarebbe bastato dire che si pagava entro il 30 aprile punto e basta. Hanno messo una confusione in testa. Certo, uno che legge con attenzione si rende conto. Ma gli anziani, le persone che non sanno fare i conti e che sono venuti al commercialista queste cose non le possono comprendere. Sindaco, se è possibile questo credo che si possa trovare la condizione per arrivare a quell'indicatore. Che non riguarda la signora, non mi appartiene nemmeno...la pensione con l'accompagnamento è intorno ai 750 euro mensili, è un'unica pensione. La casa di proprietà con i nuovi modelli ISEE fa scattare un indicatore ce è questo: il valore della scala di equivalenza applicata è 1,50. Quell'1,50 in buona sostanza ti fa scattare, nel caso tu sei possessore di prima casa, ti fa scattare un maggior valore. Diversamente il modello ISEE, se non sei proprietario di prima casa, viene inferiore. Io credo che più del 50% dei cittadini siano in possesso di prima casa. Che cosa andiamo a fare? Andiamo a dare botte a queste famiglie disagiate e spaliamo questo aumento su tutti dando beneficio a tutti e invece questa cosa dovrebbe essere sostanzialmente rivista. Se così è, cerchiamo di indirizzarlo in una maniera diversa. Se ci sono le condizioni, apriamo la necessità di agevolare e aumentare queste agevolazioni. Tanto il 2013 la entrata sarà sicuramente superiore a quella che ha previsto, dottor Pedone. Perché lui è un conservatore, è un matematico...detto questo, la proposta è in tal senso: mettiamola in discussione se volete, diversamente il regolamento è stato approvato; noi andremo solamente ad approvare lo spostamento dei termini per la richiesta delle agevolazioni e chi vivrà vedrà.

Consigliere Parisi

Grazie Consigliere Casella. Se non ci sono altri interventi...chiedo scusa, ha chiesto la parola e ne ha facoltà il Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Innanzitutto solo invito al Sindaco. Sindaco, se alla fine di una discussione tu riprendi la parola e riapri il dibattito, costringi anche noi Consiglieri a partecipare di nuovo e a ricominciare il dibattito. Io spero che questa usanza del Consiglio Comunale di Bisceglie sia un po' tradizione avendola un po' abbandonata e torniamo a delle regole di correttezza. Perché se tu a fine di ogni intervento, quando poi c'è l'aggravante che il tuo intervento conclusivo viene anticipato nell'analogo nei contenuti e nelle forme intervento conclusivo del Presidente del Consiglio, vuol dire che noi siamo costretti a rimanere i tre quarti d'ora, la mezz'oretta in più per ascoltare i vostri due interventi simili e non poter neanche controbattere. Io trovo leggermente scorretto questo modo di fare a maggior ragione non tanto il suo, quanto quello del Presidente del consiglio che ormai non garantisce e non tutela più nessuno dei Consiglieri comunali, non garantisce l'imparzialità del Consiglio Comunale. E nella diretta televisiva dello scorso Consiglio Comunale, parecchi cittadini mi hanno riferito che si sentiva in sottofondo il Presidente del Consiglio che in alcuni casi è stato anche abbastanza trasparente nell'ascolto. Tanti cittadini hanno detto "Ma è possibile che mentre un Consigliere comunale parla, il Presidente del Consiglio Comunale borbotti in sottofondo commentando e in alcuni casi prendendo posizioni politiche che non competono a un organo che è istituzionalmente dedicato a garantire tutti i Consiglieri comunali?". Detto questo, io sull'ordine del giorno io sarò brevissimo, per quanto riguarda il regolamento Tares, si è combinato un pasticcio perché non si è riuscito a comunicare ai cittadini le modalità di pagamento come quando e dove pagare. Per questo si sono accalcati presso gli uffici comunali e i commercialisti; non perché il 30 novembre un fantomatico governo ha cambiato qualcosa. Non ha cambiato niente il governo il 30 novembre. È successo che i termini per le agevolazioni, per la modulistica e quant'altro non sono stati adeguati. Per cui io voterò favorevolmente per l'ampliamento dei termini al 31 gennaio ribadendo solamente che il governo in questa occasione e nell'opportunità di scegliere la Tares semplificata, ha dato ai comuni la possibilità di riservare una quota percentuale del costo del servizio alle agevolazioni; ciò che non è stato fatto al comune di Bisceglie o è stato fatto in minima parte. Perché il governo ha assegnato una deroga alla copertura integrale del servizio di igiene urbana se questa deroga serviva per una percentuale sulle agevolazioni. Riequilibrando quella che era una imposizione che si presentava troppo onerosa e che era stata pensata più che per obiettivi di finanza pubblica, di finanza locale. E su questo ci siamo intesi. Il comune non ha voluto approfittare di questa apertura del governo nazionale e oggi ha la possibilità di metter mano alle agevolazioni, ovviare a questo inconveniente venendo veramente incontro ai cittadini più bisognosi, venendo incontro a quelle situazioni che sono di disagio sociale più impegnative, più gravi; realizzando veramente quella rete sociale di protezione che va sotto il nome di inclusione sociale e smettendo magari di destinare risorse a dazione di danaro incontrollata e opinabile, perché noi adesso ci aspettiamo di vedere le graduatorie e i bandi di tutte queste occasioni di dilazione di denaro che il comune sta attivando tramite il piano sociale di zona, facendo un'operazione trasparente e chiara inserendo agevolazioni che noi avevamo già portato nello scorso Consiglio Comunale e che riguardano la riduzione del 30% per tutte le utenze domestiche, una riduzione del 20% per gli ultra 65enni il cui reddito non supera i 12500 euro se sono anziani e i 15000 se c'è anche un portatore di handicap; la riduzione per le giovani coppie che non abbiano superato i 35 anni d'età e i 3 anni di matrimonio con ISEE non superiore ai 12000 euro, per cassintegrati, per chi è in mobilità, per i nuclei famigliari il cui capofamiglia ha perso il lavoro; per le famiglie con almeno tre figli minorenni il cui ISEE non superi i 12500 euro e la riduzione del 30% per combattere la ludopatia, cioè quelle attività che toglieranno i videopoker e le slot machines rinunciando anche alla relativa autorizzazione ministeriale visto che coi soldi che la gente che risparmia e mette da parte con un po' di sacrificio, se li va a spendere nelle innumerevoli sale giochi di cui abbonda oggi la città di Bisceglie. Ci sembrano emendamenti seri, sensati e concreti; ci sembrano come al solito un contributo fatto con generosità da parte delle opposizioni e messo a disposizione di un'amministrazione che veramente vuole guardare al bene della città e che veramente vuole rendere il Consiglio Comunale luogo dove si fa qualcosa di costruttivo e si ragiona in termini di bene collettivo.

Consigliere Parisi

Grazie Consigliere Angarano, la parola al Consigliere Storelli che l'ha chiesta.

Consigliere Storelli

Grazie Presidente. Il mio intervento è una esortazione che riprendo oltretutto è quanto proposto dal Consigliere Casella e dal Consigliere Angarano. Con il Consigliere Angarano in prima commissione avevamo affrontato il regolamento Tares...Presidente io mi rivolgo a lei, cerchiamo insieme di cercare sotto questi aspetti che sono emersi noi in quella sede abbiamo avuto modo di evidenziare che il parametro di 7500 euro ci risultava estremamente riduttivo per garantire un effettivo aiuto per le famiglie meno abbienti. La esorto ed esorto tutti i componenti della commissione a vedersi anche al più presto maggioranza e opposizione insieme per presentare delle proposte che possano andare nell'ottica di un miglioramento che abbia a cuore le questioni delle famiglie più bisognose di Bisceglie, atteso che quanto approvato da una documentazione presentata e prodotta in Consiglio Comunale rende l'idea che 7500 euro oggi sono meno della soglia di povertà. Sono quasi nulla, grazie.

Consigliere Parisi

Grazie Consigliere Storelli. Se non ci sono altri interventi, la parola al Sindaco.

Sindaco Spina

Negli ultimi 5 consigli comunali ho sentito che non posso comunicare le delibere della giunta. Ho sentito che non posso fare interventi in Consiglio Comunale a chiusura, e ho sentito dire che non si portano in Consiglio Comunale le questioni della CDP e le questioni dei rifiuti e degli inceneritori. Questi sono i quattro interventi che hanno lasciato il segno nella politica del PD di Bisceglie. Io continuerò a chiudere i consigli, lo ha fatto sempre il Sindaco e capisco che ti da fastidio quando chiudo io...io mi impegnerò perché starò qui a fare quelle 10, 15 liste civiche di cittadini che non faranno fare inceneritori, business...è antipatica questa cosa ma purtroppo va così nella città di Bisceglie. Poi c'è sempre tempo per cambiare idea, modo di fare politica, aprirsi e tante altre cose. Riguardo questa questione della proroga io insisto nel chiedere il consenso sul punto esattamente, perché di Tares non possiamo oggi parlare che non è proprio oggetto del punto specifico. Non possiamo fare una modifica regolamentare, non era all'ordine del giorno. Mi piacciono gli spunti formulati da alcuni Consiglieri comunali e io posso dire che su parecchie sarei d'accordo tant'è vero che volevo proporre il punto di dire che non si paga più la Tares nella città di Bisceglie. Perché a vedere tutti quegli emendamenti e quelle esenzioni che vengono richieste, io sarei il primo a farmi bello e a dire che non si paga più la Tares a Bisceglie. Se Roma abbia più i soldi, se a Bisceglie nessuno vuole prendersi la gara perché i soldi sono pochi che paghiamo al gestore, e se la tassa non è del 600% che in televisione abbiamo ascoltato con terrore da parte dei comuni italiani, a Bisceglie è arrivata la Tares ed è vero che quando si va a pagare anche i 10 euro sono antipatici però ci sono tanti cittadini che dicono "Ma pensavo che era di più la tassa che dovevo pagare". Per quanto riguarda la questione dell'aumento di pertinenza del comune è esattamente l'aggiornamento ISTAT della tassa del 2004. Se siamo sinceri e se consideriamo che l'aumento ISTAT non è giuridicamente considerato un aumento in senso proprio ma è una rivalutazione ai sensi di logiche di indici che vengono calcolati in modo statistico, noi possiamo dire che per quanto riguarda la tassa del comune non c'è stato l'aumento in senso giuridico. Vogliamo essere precisi e spaccare il capello, lo possiamo dire. Siccome abbiamo detto che c'è stato un aumento comunque del 20%, quando qualcuno dice che ci sono aumenti più grossi, gli aumenti più grossi derivano dal fatto che una parte è andata allo Stato e l'altra parte è andata alle province. Quindi al di là di queste logiche ci sono tante situazioni dove il reddito ISEE è anche più congeniale e anche più incline a tutelare quelle che sono le fasce sociali più deboli. Perché ci sono anche famiglie con 4 figli che non hanno casa. Quindi bisogna capire l'ISEE quant'è e capire se questo è più favorevole o meno. Quindi ogni fattispecie ha un aspetto positivo e uno negativo e non staremo qui a dare i numeri. Diciamo che comunque per quanto riguarda il comune di Bisceglie abbiamo superato lo tsunami Tares. Ora ci prepariamo a capire di quello che sarà la prossima imposizione tributaria. Di quello che saranno i prossimi assetti perché io terrorizzato al fatto di applicare alla Tares tant'è vero che avevo chiesto al dottor Pedone di aspettare l'istituzione di una tassa minore di cui non avevamo certezza ma avevamo speranza che uscisse la Tares semplificata. Così è stato e abbiamo applicato questa opportunità. Ci saranno fatti migliorabili e in sede di bilancio parleremo sulla nuova imposizione come articolare una imposizione più equa sul piano sociale perché una cosa è certa: non possiamo diminuire il gettito della Tares, dobbiamo studiare delle formule che vadano a rimodulare il pagamento della Tares in senso più equo e di tutela delle fasce sociali più deboli. Questo è lo scopo di un'amministrazione comunale oggi, non di fare miracoli o di

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Gennaio 2014

Dibattito Consiliare

millantare perché queste cose non si possono perseguire. Per cui io chiedo, come è prerogativa del Sindaco a chiusura delle dichiarazioni, chiedo e faccio un appello anche alle forze di opposizione di votare almeno questa proroga che vada ad alleviare il disagio dei cittadini che almeno per questa proroga non avranno problemi disagi e danni da quelli che sono stati momenti di confusione da parte dell'apparato comunale, del Sindaco, degli assessori, potevamo portare prima il punto, tante cose potremmo dire oggi per giustificarci io non mi esimo la mia responsabilità; dico soltanto che per tutti i disagi che l'Italia sta dando ai cittadini, i cittadini biscegliesi non pagheranno dazio. E di questo io non posso essere che soddisfatto. Quindi che si voti in modo unanime ed auspico questa proroga al 31 gennaio del 2014 delle dichiarazioni di esenzioni ed agevolazioni in materia di Tares.

Consigliere Parisi

Grazie signor Sindaco, la parola per le dichiarazioni di voto se ci sono. La parola al Sindaco.

Sindaco Spina

Sì, è stata una mia omissione perché pensavo che l'emendamento...io ritengo che trattandosi di una richiesta di modifica del regolamento e producendo anche degli effetti in termini di previsione contabile ed economico-finanziaria per il 2013, siccome stiamo nel 2014 e stiamo con un bilancio in approvazione per il 2014...e tra le righe ho dimenticato di dire che per la prima volta nella storia di Bisceglie portiamo il bilancio all'inizio dell'anno come si dovrebbe fare in ogni amministrazione e stiamo cercando di cambiare corso per questi 7 anni. Quindi io non so se tecnicamente siamo in grado oggi di rivedere l'impostazione della Tares che modifica anche una variazione di bilancio. Io vedrei in questo momento questo emendamento come variazione del bilancio...io so che l'ultima variazione possibile sul bilancio era il 15 di dicembre. Siamo oggi al 15 gennaio per cui oggi questo dovrebbe modificare però io non sono un tecnico. Chiedo l'ausilio al dirigente e chiedo se siamo in grado di modellare...

Consigliere Casella

Ora se noi andiamo a riaprire l'approvazione del regolamento con lo spostamento del termine per quanto riguarda le agevolazioni e poi eleviamo la soglia delle agevolazioni per quanto riguarda le famiglie indigenti da 7500 a 10000, la percentuale di minore entrata non sarebbe stratosferica, ma credo che in linea di massima poiché la Tares è venuta in corso d'opera. Noi siamo andati ad approvare la Tares in corso d'opera nel 2013 quando l'amministrazione la approvava a giugno. L'amministrazione ha approvato a giugno il bilancio di previsione per l'anno 2013. In corso d'opera è avvenuto quello che riguarda la Tares a chiusura dell'approvazione. Se c'è uno strumento che ci dà la possibilità che ci dà la possibilità di andare in contro a queste famiglie, a queste situazioni, troviamo; non ci formalizziamo. Perché comunque c'è la potestà regolamentare e l'autonomia positiva da parte del comune. In tal senso credo che ognuno si assume le proprie responsabilità. E allora troviamo insieme con i dirigenti se ci sono queste condizioni atteso che un Consigliere non può non accettare questo emendamento. Siamo d'accordo o no?

Sindaco Spina

Io direi, prima di aprire la questione delle discussioni del bilancio...tant'è vero che ho detto che abbiamo approvato il bilancio del 2013 con un po' di fretta rispetto a quella situazione di una Tares semplificata che aveva conseguenze importanti sul bilancio. Allora io chiedo al dottor Pedone e al segretario un parere prima di affrontarlo perché non è giusto affrontare politicamente un progetto nuovo se non chiediamo prima un parere sull'ammissibilità...anche perché dico...per cui vediamo un po', quello che chiede il Consigliere Casella tecnicamente si può affrontare? Perché se è irricevibile questa proposta, lo discutiamo nel bilancio e dico lo rinviemo subito dopo sul bilancio 2014. Quest'anno facciamo confusione perché per la prima volta nella storia italiana il bilancio di previsione degli enti è stato fatto approvare entro il 30 novembre. Cioè invece di andare a consultivo ad assestamento e a fine anno ad approvare gli strumenti finanziari, si è approvato il 30 novembre il bilancio di previsione. Ed i Consiglieri comunali sono confusi perché tra bilancio di previsione e bilancio consultivo non riescono a cogliere le differenze. Allora io per riportare nell'ambito di quello che è la legge e i comuni si debbono muovere, auspicheremmo sempre verifiche. Niente tasse

per tutti lo potremmo fare. Però, dottor Pedone, tramite l'ufficio di presidenza io le chiedo: su questo si possono tecnicamente riaprire i termini della discussione che coinvolge anche la programmazione economico-finanziaria del bilancio 2013? O no? Perché sennò ci risparmi questo momento di confronto.

Consigliere Parisi

Recepiamo la richiesta del Sindaco, la parola al dottor Pedone.

Dottor Pedone

Rispondo brevemente dicendo che il problema è sostanzialmente quello dell'impossibilità di quantificare la perdita di gettito per cui, in assenza di questi parametri oggettivamente non è possibile pensare ad una riapertura dei termini. Oltre al fatto che sono giunte oltre 2000 istanze di agevolazione oltre il fatto che il parametro ISEE stabilito ha consentito fino ad ora oltre a 2000 persone di rappresentare un'istanza con ISEE inferiore a 7500 euro. Quindi questo da a noi come ufficio un'idea chiara che il parametro è oggettivamente attendibile. Io guardo i dati e le istanze presentate negli anni precedenti. A maggior ragione con la situazione che lei ha descritto con il reddito maggiore a 14 mila euro, non percepiva assolutamente gli anni precedenti l'agevolazione dal comune. Basterebbe guardare i parametri Tarsu dell'anno scorso o degli anni precedenti con un reddito di quella natura non aveva diritto all'agevolazione. Ma era sempre agganciata col metodo reddituale. Prima era reddito, ora è ISEE.

Consigliere Parisi

Chiedo scusa, credo che la risposta del dottor Pedone sia stata esaustiva. Siamo in dichiarazione di voto. Se non ci sono altri interventi, la parola al Consigliere Consiglio per le dichiarazioni di voto esaustiva anche di eventuale domanda al Dottor Pedone.

Consigliere Consiglio

Grazie Presidente. Allora ovviamente la dichiarazione di voto è favorevole alla proroga per dare la possibilità ad altri cittadini di accedere a questi benefici. Io l'unica cosa che volevo chiedere al dottor Pedone: se era possibile successivamente dopo che si è avuta contezza delle entrate e quindi a bilancio certo, avere la possibilità se ci dovessero essere i ventilati introiti maggiori rispetto quelli preventivati, una distribuzione verso le fasce più deboli. Cioè invece di farlo prima a preventivo, di farlo a consultivo quando si è avuta la certezza. Se è possibile, questo soltanto.

Consigliere Parisi

Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo alla votazione. Chi è favorevole sul punto? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato. Passiamo alla immediata esecutività del provvedimento. Chi è a favore? Astenuti? Punto approvato. Quindi riedo la parola al Presidente.

Punto n.4

N°4 - Progetto definitivo extra ospedaliero polifunzionale di assistenza socio-sanitaria e di prevenzioni in Bisceglie, Via degli Aragonesi. Deroga alla distanza dalla strada.

Presidente Napoletano

Allora punto quattro all'ordine del giorno: Progetto definitivo extra ospedaliero polifunzionale di assistenza socio-sanitaria e di prevenzioni in Bisceglie, Via degli Aragonesi. Deroga alla distanza dalla strada. Credo che l'amministrazione voglia illustrare il punto poi abbiamo anche l'aspetto tecnico. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Si tratta del progetto di riqualificazione dell'area dell'ospedale. È un fatto importante perché là è prevista anche la costruzione con un finanziamento di 1 milione e mezzo di euro della cosiddetta "Casa della salute" che riguarda tutti i servizi territoriali che verrebbero allocati in quella palazzina. È una cosa nuova nella nostra città ed è molto importante sia per i servizi socio sanitari, sia per quello che riguarda anche una riqualificazione di strutture sociali, assistenziali, con parcheggi e anche di una vivibilità migliore di tutto quel quartiere. Quindi dal punto di vista tecnico oggi affrontiamo una modifica del regolamento per quanto riguarda le distanze perché abbiamo voluto salvaguardare come abbiamo deciso di fare per situazioni simili nella nostra città, un manufatto che era in quella zona. Quindi si rende necessario per l'approvazione di quel progetto complessivo questa modifica regolamentare per la quale chiedo io stesso di poter illustrare meglio il punto ai Consiglieri. Lo chiedo al dirigente dell'ufficio tecnico. L'assessore Valente vuole precisare un aspetto.

Assessore Valente

Grazie Presidente. Brevemente perché ritengo che su questo punto non ci dobbiamo dilungare molto. La deroga che si chiede è della distanza di questo immobile "Casa della salute" dalla strada, dal ciglio stradale. Una deroga che è consentita naturalmente dalle norme urbanistiche e che rende possibile la salvaguardia di un precedente vecchio immobile così com'è stato richiesto nelle osservazioni. Io una cosa ci tengo a sottolineare. Di questo progetto che non è di competenza del Consiglio Comunale in sé stesso perché è un progetto fatto dall'ufficio tecnico di Bisceglie in concertazione con autorizzazione apposita da parte dello stesso ufficio e dei collaboratori facenti parte e dei tirocinanti. E per questo mi consentirete di esprimere un grande apprezzamento per questo lavoro svolto anche se non di competenza dell'ufficio. L'abbiamo fatto per conto della Asl per accelerare e rendere possibile la fruizione dei finanziamenti Asl ma più che altro per dare la possibilità a Bisceglie di avere la prima casa della Salute sul territorio provinciale. Questa è una cosa che potrebbe passare inosservata e di poca importanza e viceversa non è così. Perché rispetto agli indirizzi che la Asl nei suoi accorpamenti e soppressione di posti letto che aveva assunto da parecchi anni, c'era questo indirizzo di fare questa casa della salute nei centri più grossi. Bisceglie è il primo centro che avrà la prima Casa della Salute. Quindi conserviamo un ospedale efficiente e con molti servizi. Questo lo dico perché molto spesso attraverso le cronache giornalistiche abbiamo letto di quanti problemi i comuni della stessa provincia hanno avuto in merito ad accorpamenti, ad eliminazione di posti letto eccetera eccetera, Bisceglie costruirà la prima struttura ospedaliera esistente. Ma adesso speriamo di poter vedere realizzato col tempo o quantomeno di poter vedere la prima pietra di quel maxi ospedale di eccellenza che è previsto negli indirizzi amministrativi della Regione Puglia. La deroga quindi vi ho spiegato che è per queste due finalità, cioè: consentire di non abbattere quel precedente immobile che sarà oggetto di ristrutturazione e di uso specifico adeguato...quelle due palazzine che stanno. Questo è quanto. Grazie.

Presidente Napoletano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 Gennaio 2014

Dibattito Consiliare

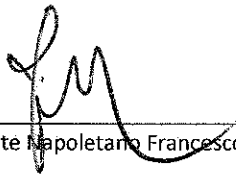
Allora mettiamo ai voti il punto...Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuto il Presidente. Prego Consigliere Storelli.

Consigliere Storelli

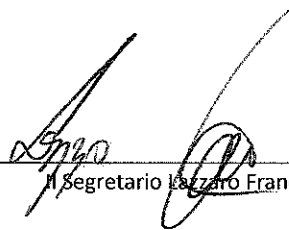
Presidente, se fosse possibile rinviare l'ultimo punto all'ordine del giorno in un altro momento per effettuare una discussione un po' più concertata.

Presidente Napoletano

C'è una proposta di riferimento ad altra seduta di aggiornamento del punto. Quindi chiedo gli altri Consiglieri di metterlo ai voti. Chi vota a favore della proposta del Consigliere Storelli? Chi è contrario? Astenuta la Presidenza. La seduta è tolta.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

